



PROT. 396/2024 MB data 14/11/2024

PNRR M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B



1. VERBALE CONCLUSIVO CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA (art. 14 – bis della legge 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i.

Conferenza Sincrona in data 14 novembre 2024 ore 9.00

OGGETTO: PROGETTO CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708
MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B. – REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI – PLASTICHE RIGIDE E PNEUMATICI FUORI USO

2. ELENCO PARTECIPANTI

✓ S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.

Ing. Marco Boselli C.F. BSLMRC82H21D037E, nato a CORREGGIO il 21/06/1982, in qualità di Direttore Generale di S.A.Ba.R. SERVIZI SRL, con sede in Via Levata 64 Novellara (RE) CF 02460240357, indirizzo pec: sabarservizisrl@pec.it; **Responsabile Unico di Progetto**;

Presidente Ing. Ezio Albertini

Riccardo Spaggiari

Giuseppe Sanfelici

Antonio Dassisti

Ing. Daniela Morisi Studio TEN

Ing. Stefano Teneggi Studio TEN



- ✓ **MASE**
Ministero Dell'Ambiente e Della Sicurezza Energetica - Direzione generale coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
Assenti

- ✓ **ATERSIR**
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti Via Cairoli 8/F - 40121
Bologna
Paolo Carini
Cristina Innocenti
Mario Ori
Giacomo Garrò

- ✓ **COMUNE DI CADELBOSCO**
Piazza della Libertà, 1 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
Geom. Amanda Cavaletti
Sindaco Marino Zani

- ✓ **UNIONE TERRA DI MEZZO**
Piazza della Libertà, 1 – 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
Ing. Luca Lodi

- ✓ **Provincia di Reggio Emilia**
Servizio Pianificazione Territoriale Corso Garibaldi, 59 42121 Reggio Emilia
Assente

- ✓ **AUSL**
Servizio Igiene Pubblica Via Amendola, 2 42121 Reggio Emilia
Assente

- ✓ **ARPAE**
Via Amendola, 2 42122 Reggio Emilia
Adriana Pirozzi
Giovanni Ferrari (a supporto)
Richard Ferrari (a supporto)

- ✓ **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**
Corso Garibaldi, 42 42121 Reggio Emilia
Assente

- ✓ **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
Via della Canalina, 8 42123 Reggio Emilia
Geom. Carmine Checola



3. PREMESSA

- Con comunicazione di convocazione della conferenza di servizi in forma semplificata (prot. 272 del 12 agosto 2024) finalizzata all'approvazione del PFTE (progetto di fattibilità tecnico economica) secondo le modalità previste dall'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i. veniva avviato il presente procedimento;
- la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto denominato "Impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti in via Levata 64 presso il Polo tecnologico di Sa.Ba.R" è stata inviata agli enti competenti (rig. fascicolo n.1311/64/20024) in data 23 luglio 2024 e pubblicata il 30 luglio 2024 come comunicazione ARPAE PG/2024/136820 del 26/7/2024
- Che con successiva convocazione prot. 176 del 19 agosto 2024, si svolgeva una riunione in forma telematica di illustrazione del progetto finalizzata a una migliore conoscenza dello stesso, da parte dei soggetti interessati, che ha avuto luogo in data 22 agosto 2024 alle ore 10.00;
- Che in data 13 Novembre 2024 ha avuto luogo un incontro istruttorio in videoconferenza relativamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto in esame in esito al quale i rappresentanti degli enti presenti (ARPAE – CONSORZIO DI BONIFICA – COMUNE - UNIONE TERRA DI MEZZO – VIGILI DEL FUOCO) hanno comunicato al proponente l'assenza di rilevanti impatti ambientali con espressione di parere favorevole per l'esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.). La procedura sarà conclusa dalla Regione Emilia Romagna con apposito provvedimento nei prossimi giorni.

Viste le richieste d' integrazione pervenute entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di avvio del procedimento:

- **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 155516 DEL 28 AGOSTO 2024
- **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 1113802 DEL 28 AGOSTO 2024
- **PROVINCIA RE** -- NOTA PROTOCOLLO 25590 DEL 27 AGOSTO 2024
- **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** -- NOTA PROTOCOLLO 7183 DEL 27 AGOSTO 2024

Delle integrazioni e controdeduzioni inviate ai rispettivi enti da parte di S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.

- **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 172129 DEL 25 SETTEMBRE 2024
- **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 125723 DEL 25 SETTEMBRE 2024



- **PROVINCIA RE** – NOTA PROTOCOLLO 25590 DEL 24 SETTEMBRE 2024
- **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** – NOTA PROTOCOLLO 7873 DEL 24 SETTEMBRE 2024

Preso atto che a seguito dell’invio delle integrazioni sono ripresi i termini del procedimento ed è stato comunicato il termine di ulteriori 30 giorni dal 25 settembre 2024 per la consegna delle determinazioni conclusive;

Viste le determinazioni conclusive presentate dai rispettivi enti

- ✓ **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 172129 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
- ✓ **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 140226 DEL 23 OTTOBRE 2024
ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
- ✓ **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** – NOTA PROTOCOLLO 7873 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: CONFORMITA URBANISTICA PARZIALE
- ✓ **PROVINCIA REGGIO EMILIA** – NOTA PROTOCOLLO 32130 DEL 29 OTTOBRE 2024
ESITO: CONFORMITA URBANISTICA AL PTCP
- ✓ **IREN ACQUA REGGIO S.r.l.** - NOTA PROTOCOLLO 1759 del 29/09/2024
ESITO: FAVOREVOLE
- ✓ **SNAM** - NOTA PROTOCOLLO 318 DEL 13 AGOSTO 2024
ESITO: ASSENZA DI INTERFERENZE
- ✓ **MINISTERO CULTURA SOPRINTENDENZA** - NOTA PROTOCOLLO 28189 DEL 03 SETTEMBRE 2024
ESITO: ASSENSO;
- ✓ **VIGILI DEL FUOCO** – NOTA PROTOCOLLO 20986 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: FAVOREVOLE

Preso atto che le determinazioni conclusive di ARPAE e AUSL che espongono pareri favorevoli con prescrizioni, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.



Che la determinazione conclusiva formulata dal Comune di Cadelbosco non rientra in nessuno dei casi previsti dal comma 5 art. 14-bis della Legge 241/1990 e s.m.i. in quanto espone il seguente parere:

“La conformità urbanistica del progetto di fattibilità tecnico economica, descritto in oggetto, allo strumento urbanistico vigente richiamato in premessa, con esclusione dell'impianto di trattamento/recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) e plastiche rigide, identificato con Codice A all'interno della Relazione Architettonica allegata al Progetto di Fattibilità tecnico economica, in quanto tale impianto e le relative attività ricadrebbero nella fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione posta su Via Levata e identificata catastalmente al foglio 5 mapp. 119, e pertanto non compatibile.” (rettifica: il mappale è il 199 e non il 119)

Visto l'art. 14 bis (Conferenza semplificata) che al comma 6 recita:

“Fuori dei casi di cui al comma 5, l'amministrazione procedente, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, svolge, nella data fissata ai sensi del comma 2, lettera d), la riunione della conferenza in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter.”

Visto infine l'art. 14 quater (decisione della conferenza dei servizi) che al comma 3 recita:

In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

PRESO ATTO CHE con comunicazione in data 30/10/2024 prot. 378 venivano convocati tutti gli enti partecipanti alla conferenza per la partecipazione alla riunione sincrona conclusiva mediante videochiamata sulla piattaforma TEAMS in data **14 novembre 2024 alle ore 9.00 al fine di procedere** all'“esame contestuale degli interessi coinvolti” e alla redazione della determinazione conclusiva della conferenza si apre la discussione.

4. ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE PFTE – Progetto di fattibilità Tecnico Economica IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI – PLASTICHE RIGIDE E PENUMATICI FUORI USO

Alle ore **9.36 del giorno 14 Novembre 2024** i presenti avviano la discussione.

S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. Ing. Marco Boselli R.U.P.

A seguito delle indicazioni e prescrizioni formulate da AUSL – ARPAE il progetto adeguato alle richieste sarà oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42 del decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2024. In ordine alla determinazione conclusiva del Comune di Cadelbosco che si oppone alla costruzione e realizzazione dell'impianto di lavorazione PFU e Plastiche rigide in quanto le “attività ricadrebbero nella fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione posta su Via Levata e identificata catastalmente al foglio 5 mapp. 199, e pertanto non compatibile”, si espone quanto segue:

Come illustrato nelle controdeduzioni inviate con Nota protocollo num. 7873 DEL 24 SETTEMBRE 2024 inerenti la “fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione”, la stessa non è presente nelle tavole



di RUE e PSC del Comune di Cadelbosco, documenti di pianificazione che definiscono il valore giuridico dei suoli e non risulta efficace per le seguenti motivazioni:

Estratto RUE – PSC



1. La “*fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione*” evidenziata dal parere del Comune di Cadelbosco non ha nessun effetto di tutela della salute in quanto inerente ad un edificio disabitato e inagibile situato all'interno dell'impianto S.A.Ba.R. ed attualmente di proprietà di S.A.Ba.R. S.p.A;
2. La “*fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione*” deriva dall'applicazione dell'art. 216 del R.D. Leggi Sanitarie che recita “*Una industria o manifattura, la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato*”.
Risulta evidente che la questione è risolta, superata e provata, in quanto non esiste un “vicinato” e S.A.Ba.R. non può “*recare nocumento*” a sé stessa;
3. L'art. 216 del R.D. Leggi Sanitarie disciplina un aspetto igienico sanitario legato alla presenza di “abitazione”, ma non avendo tale requisito, in quanto l'immobile in oggetto è classificato come D/10 – “Immobili strumentali all'attività agricola” non può essere utilizzato come abitazione.

D/10 <i>Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole</i>	1401	<i>Immobili destinati ad attività agrituristiche</i>
	1402	<i>Immobili destinati all'esercizio delle attività di coltivazione dei terreni e della silvicoltura</i>
	1403	<i>Immobili destinati all'attività di allevamento e ricovero di animali</i>
	1404	<i>Immobili destinati all'allevamento di prodotti di acquacoltura</i>
	1405	<i>Costruzione strumentale alla protezione delle piante</i>
	1406	<i>Costruzione strumentale alle attività di cui al comma 3 dell'art.2135 del Codice Civile</i>
	1407	<i>Immobili destinati all'attività di alpeggio in zona di montagna</i>
	1408	<i>Immobili destinati ad uso ufficio dell'azienda agricola</i>
	1409	<i>Immobili destinati all'esercizio dell'attività agricola in maso chiuso</i>
	1410	<i>Immobili strumentali alla produzione di energia elettrica da fonti fotovoltaiche</i>
	1411	<i>Immobili strumentali alla produzione di energia elettrica da fonti agroforestali</i>
	1412	<i>Immobili strumentali alla produzione di carburanti o prodotti chimici ottenuti da prodotti agricoli</i>

Decade così l'applicabilità della norma sopra riportata.



Inoltre S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. a fronte della richiesta di integrazioni del 27 Agosto 2024, ha inoltrato una richiesta di perfezionare un accordo tra le parti (nota inviata al Comune di Cadelbosco 7873 DEL 24 SETTEMBRE 2024) ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 che recita al comma 1: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'[articolo 14](#), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”* Tale richiesta non ha avuto nessun riscontro.

La posizione di S.A.Ba.R. Servizi S.r.l., in coerenza con la finalità della presente riunione sincrona, che ha per oggetto l'“*esame contestuale degli interessi coinvolti*” relativamente alla “*fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione*”, inabitabile e disabitata, è che la realizzazione dell'impianto di lavorazione plastiche rigide e PFU non può di fatto creare danno igienico-sanitario ad alcuno e quindi ledere nessun interesse.

Prendendo atto, pur non condividendo e contestando la determinazione conclusiva del Comune di Cadelbosco, e visti i pareri favorevoli espressi da tutti i restanti enti, **la Conferenza dei Servizi approva il progetto di fattibilità tecnico economica nella sua completezza**, impegnando la scrivente a rispettare tutte le prescrizioni indicate dagli enti ed allegate al presente verbale.

Il progetto, a fronte del parere del Comune di Cadelbosco, sarà però da suddividere in **2 fasi**:

- **Fase 1** – Prevede la realizzazione dell'impianto di lavorazione ingombranti e la selezione delle plastiche rigide, la realizzazione delle aree di stoccaggio, la pavimentazione dell'intera area indicata per la realizzazione di entrambi gli impianti (ingombranti, PFU e plastiche rigide), la realizzazione delle dotazioni di sicurezza e tecnologiche (vasca di riserva antincendio, rete antincendio, impianto elettrico, ecc.), escludendo il capannone dell'impianto di lavorazione pneumatici/plastiche rigide, in quanto rientrante nella fascia di rispetto di 150 mt segnalata dal parere del Comune di Cadelbosco
- **Fase 2** – Prevede la realizzazione, a seguito di variante urbanistica da parte del Comune di Cadelbosco e successiva autorizzazione da parte di ARPAE, del capannone e dell'impianto di lavorazione pneumatici/plastiche rigide e la realizzazione del nuovo sistema di pesatura e relativi uffici, come prescritto da ARPAE, nell'area destinata attualmente a fabbricato ad uso agricolo segnato al Foglio 5, Particella 199 del Comune di Cadelbosco.

Comune di Cadelbosco

Responsabile Urbanistica Geom. Amanda Cavaletti

L'edificio è in zona agricola a destinazione abitative e pertanto potenzialmente abitabile.

Per essere compreso nell'area omogenea circostante a destinazione impianti tecnologici dovrà essere oggetto di apposita variante in un'ottica complessiva di gestione e pianificazione del territorio.

Sindaco Marino Zani

Esprime preoccupazioni in ordine ai rischi di incendio e idraulico connessi alle attività di S.A.Ba.R. e alla fragilità del territorio.

Gli eventi recenti che hanno colpito il territorio hanno evidenziato questi scenari che dovranno essere valutati in sede di pianificazione generale.



Le competenze in materia sono di AIPO e Vigili del Fuoco e confidiamo nelle loro attività specifiche e professionalità.

S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. Ing. Boselli Marco

In ordine al rischio idraulico espone il parere del Consorzio di Bonifica anno 2016 e la relazione idraulica di progetto che illustra e valuta i possibili scenari di pericolosità. L'area è definita a bassa pericolosità per il reticolo principale e a media pericolosità per il reticolo secondario.

L'ing. Daniela Morisi e l'ing. Stefano Teneggi illustrano gli ultimi atti relativi agli scenari di pericolosità e rischio alluvioni, dai quali si evince che la progettazione è stata redatta in sicurezza, rispettando sia la prescrizione del Consorzio di Bonifica del rispetto di un tirante pari a 20 cm dall'altezza degli argini dei canali del reticolo secondario, sia le più recenti indicazioni dell'AIPO che indicano un tirante pari a 50 cm.

Si mostra la nuova planimetria/layout impianto senza il capannone lavorazione PFU/Plastiche rigide. In ordine alla quota di rifiuti ingombranti non di provenienza urbana, mantenendo il vincolo del 20% della quota di fatturato, si dà priorità ai rifiuti urbani del bacino di competenza ma siamo aperti alla lavorazione di rifiuti ingombranti fuori bacino.

Vigili del Fuoco Geom. Carmine Checchia

I Vigili del fuoco valutano il rischio incendio all'interno dell'azienda in base al progetto di prevenzione incendi, redatto dal tecnico incaricato, con valutazione del rischio e delle misure di prevenzione. Il progetto è soggetto a valutazione da parte del competente comando provinciale. La progettazione è sviluppata in base al nuovo codice di prevenzione incendi nel rispetto della norma orizzontale a carattere generale e specifiche norme verticali. Sulla parte esterna all'azienda, in caso di rischi che possano estendersi all'esterno devono essere gestiti in sede comunale con le funzioni di protezione civile o con specifico Piano di Emergenza Esterna. I problemi generalmente si verificano nelle situazioni in cui si svolgono cambiamenti non coerenti con la progettazione antincendio approvata che aumentano i livelli di rischio. In merito al sistema di pianificazione dell'emergenza esterna un comune può valutare di adottare questo strumento di prevenzione.

S.A.Ba.R. Dott. Riccardo Spaggiari

La società è dotata di piano di emergenza esterna approvato dalla Prefettura.

ATERSIR Paolo Carini

Prende atto dell'avanzamento procedurale del progetto, ma non esprime parere in quanto l'Agenzia non è né Autorità competente in materia ambientale, sanitaria, territoriale e di sicurezza, né Autorità a cui competa ad alcun titolo l'approvazione del progetto, bensì è esclusivamente autorità regolatoria in materia di Servizi Gestione Rifiuti Urbani ai sensi della LR 23/20211. I passaggi procedurali relativi al progetto di competenza di ATERSIR sono già stati tradotti negli appositi atti di approvazione dell'investimento, partecipazione al PNRR in qualità Ente destinatario delle risorse PNRR ed Ente Attuatore dello stesso attraverso il gestore Sa.Ba.R Servizi Srl (Ente Realizzatore del progetto), nonché di modifica del contratto di servizio di Sa.Ba.R. Servizi srl. ATERSIR riceverà le risultanze della Conferenza dei Servizi per trasmettere al MASE le eventuali variazioni al progetto conseguenti all'esito finale delle procedure autorizzatorie. Il contratto di servizio con ATERSIR è stato integrato affinché i proventi della lavorazione dei rifiuti speciali contribuiscano alla riduzione delle



tariffe agli utenti finali sempre nel rispetto del limite del 20% del fatturato della società in “House” S.A.Ba.R. servizi s.r.l.

UNIONE TERRA DI MEZZO Ing. Luca Lodi

Chiede chiarimenti in ordine alla quota di rifiuti lavorati classificati come speciali e non urbani

5. DECISIONI CONCLUSIVE

La Conferenza dei Servizi, per quanto sopra visto e considerato, accertato in data odierna il raggiungimento del termine conclusivo sopra richiamato per la conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria, considerando esauriti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa,

DICHIARA Concluso POSITIVAMENTE il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 14 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. svolta in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge, relativa all'intervento **“PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B. – REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI – PLASTICHE RIGIDE E PNEUMATICI FUORI USO”**.

Sono allegati al presente verbale i pareri acquisiti per costituirne parte integrante e sostanziale e l'elenco elaborati progettuali di riferimento che costituiscono parte essenziale del presente documento anche se non materialmente allegati.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Gli atti inerenti al procedimento sono in ogni caso depositati presso l'ufficio del Responsabile Unico di Progetto presso S.A.B.A.R. Servizi S.r.l., Strada Levata n. 64, Novellara (RE), accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

Letto, confermato e sottoscritto.

il Responsabile Unico di Progetto
Ing. Marco Boselli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa” .



ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

SABAR - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI IN VIA LEVATA n.64 PRESSO IL POLO TECNOLOGICO DI SABAR

<i>Elaborati</i>					
AREA	cod	n	descrizione	rev	data
DOCUMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI GENERALI					
-	ECO	01	ELENCO PREZZI UNITARI	0	09/08/2024
-	ECO	02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	0	09/08/2024
-	ECO	03	STIMA INCIDENZA MANODOPERA	0	09/08/2024
-	ECO	04	CRONOPROGRAMMA	0	09/08/2024
-	PSC	01	PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO	0	09/08/2024
-	CSA	01	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO - OPERE EDILI	0	09/08/2024
RELAZIONI GENERALI					
-	GEN	01	RELAZIONE GENERALE	0	09/08/2024
-	GEN	02	RELAZIONE FOTOGRAFICA	0	09/08/2024
	GEN	03	RELAZIONE ARCHITETTONICA	0	09/08/2024
-	GEN	04	RELAZIONE IDRAULICA	0	09/08/2024
-	GEN	05	RELAZIONE INTERFERENZE ACCERTATE NELL'AREA	0	09/08/2024
-	GEN	06	ELABORATO TECNICO DELLE COPERTURE: RELAZIONE ED ELABORATO GRAFICO	0	09/08/2024
-	GEN	07	PIANO DI DISMISSIONE	0	09/08/2024
-	GEN	08	RELAZIONE CAM	0	09/08/2024
-	GEN	09	RELAZIONE ARIA (IMPIANTI ASPIRAZIONE)	0	09/08/2024
-	DNSH	01	RELAZIONE DI VERIFICA DNSH	0	09/08/2024
-	DNSH	02	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIMATICO E DELLA VULNERABILITA'	0	09/08/2024
ELABORATI GRAFICI					
-	INQ	01	INQUADRAMENTO AREOFOTOGRAFOMETRICO DELL'AREA TECNOLOGICA	0	09/08/2024
-	INQ	02	INQUADRAMENTO: Estratto CTR	0	09/08/2024
-	INQ	03	INQUADRAMENTO CATASTALE: Estratto catasto	0	09/08/2024
-	INQ	04	INQUADRAMENTO URBANISTICO: Estratto PSC	0	09/08/2024
-	SDF	01	PLANIMETRIA STATO DI FATTO: POLO IMPIANTISTICO SABAR	0	09/08/2024
-	SDF	02	PLANIMETRIA STATO DI FATTO: RILIEVO PLANOALTIMETRICO	0	09/08/2024
-	SDF	03	PLANIMETRIA STATO DI FATTO: RETI TECNOLOGICHE	0	09/08/2024
-	SDP	01	PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DI PROGETTO	0	09/08/2024
-	SDP	02	PLANIMETRIA GENERALE COMPARATIVA: GIALLO E ROSSO	0	09/08/2024
-	SDP	03	PROSPETTI GENERALI: STATO DI FATTO, PROGETTO e CONFRONTO (GIALLO e ROSSO)	0	09/08/2024
-	SDP	04	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE	0	09/08/2024
-	SDP	05	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEGLI SCAVI E RIPORTI	0	09/08/2024
-	SDP	06	PAVIMENTAZIONI: PLANIMETRIA GENERALE e DETTAGLI DEI PACCHETTI	0	09/08/2024
-	SDP	07	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	0	09/08/2024
-	SDP	08	DETTAGLI VASCA ANTINCENDIO e locale tecnico (gruppo di pompaggio)	0	09/08/2024
-	SDP	09	PARAMETRI URBANISTICI	0	09/08/2024
ELABORATI IMPIANTO ELETTRICO					
-	ELT	01	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI	0	09/08/2024
-	ELT	02	RELAZIONE TECNICA CALCOLO ILLUMINOTECNICO	0	09/08/2024
-	ELT	03	RELAZIONE DI VERIFICA PROTEZIONE CONTRO I FULMINI	0	09/08/2024
-	ELT	04	RELAZIONE DI VERIFICA E COORDINAMENTO CONDUTTURE E PROTEZIONI	0	09/08/2024
-	ELT	05	CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO: NORME TECNICHE - OPERE ELETTRICHE	0	09/08/2024
-	ELT	06	SCHEMA UNIFILARE M.T.-B.T.	0	09/08/2024
-	ELT	07	SCHEMA UNIFILARE QUADRI ELETTRICI SERVIZI AUSILIARI	0	09/08/2024
-	ELT	08	SCHEMA UNIFILARE QUADRI ELETTRICI UTENZE MOTORIZZATE	0	09/08/2024
-	ELT	09	SCHEMA A BLOCCCHI IMPIANTI SPECIALI (TVCC, RILEVAZIONE INCENDI E RETE DATI)	0	09/08/2024
-	ELT	10	SCHEMA A BLOCCCHI AUTOMAZIONE E SUPERVISIONE	0	09/08/2024
-	ELT	11	PLANIMETRIA CAVIDOTTI ELETTRICI INTERRATI ED IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA E TVCC	0	09/08/2024
-	ELT	12	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA	0	09/08/2024
-	ELT	13	PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI LOCALI TECNICI	0	09/08/2024
-	ELT	14	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE IMPIANTI ELETTRICI CAPANNONE INGOMBRANTI	0	09/08/2024
-	ELT	15	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE ED F.M. CAPANNONE INGOMBRANTI	0	09/08/2024
-	ELT	16	PLANIMETRIA IMPIANTI SPECIALI CAPANNONE INGOMBRANTI	0	09/08/2024
-	ELT	17	PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE IMPIANTI ELETTRICI CAPANNONE PFU	0	09/08/2024
-	ELT	18	PLANIMETRIA IMPIANTI LUCE ED F.M. CAPANNONE PFU	0	09/08/2024
-	ELT	19	PLANIMETRIA IMPIANTI SPECIALI CAPANNONE PFU	0	09/08/2024
ELABORATI ARIA COMPRESSA					
-	ACO	01	SPECIFICA TECNICA ARIA COMPRESSA	0	09/08/2024
-	ACO	02	SCHEMA A BLOCCHI E PLANIMETRIA CENTRALE ARIA COMPRESSA INGOMBRANTI	0	09/08/2024
-	ACO	03	SCHEMA A BLOCCHI E PLANIMETRIA CENTRALE ARIA COMPRESSA PFU	0	09/08/2024
ELABORATI PREVENZIONE ANTINCENDIO					
-	VVF	1	RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	0	09/08/2024
-	VVF	2	Allegato 1 - Planimetria generale di progetto	0	09/08/2024
-	VVF	3	Allegato 2 - Planimetria Antincendio - Protezine Attiva	0	09/08/2024
-	VVF	4	Allegato 3 - Planimetria Antincendio - Protezine Passiva	0	09/08/2024
-	VVF	5	Allegato 4 - Planimetria Antincendio - Impianti di rivelazione	0	09/08/2024

ELABORATI SPECIFICI IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI e PLASTICHE - AREA "A"

<i>Elaborati</i>					
<i>AREA</i>	<i>cod</i>	<i>n</i>	<i>descrizione</i>	<i>rev</i>	<i>data</i>
DOCUMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI SPECIFICI					
A	CSA	01	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA	0	09/08/2024
RELAZIONI SPECIFICHE					
A	REL	01	RELAZIONE TECNICA	0	09/08/2024
ELABORATI GRAFICI SPECIFICI					
STATO DI PROGETTO					
A	SDP	01	ARCHITETTONICO CAPANNONE: PIANTE	0	09/08/2024
A	SDP	02	ARCHITETTONICO CAPANNONE: PROSPETTI e SEZIONI	0	09/08/2024
A	SDP	03	LAYOUT OPERE ELETTROMECCANICHE	0	09/08/2024
A	SDP	04	SCHEMA A BLOCCHI	0	09/08/2024
A	SDP	05	BILANCIO DI MASSA	0	09/08/2024
A	SDP	06	SISTEMA DI CAPTAZIONE DELLE ARIE ESAUSTE	0	09/08/2024
ELABORATI STRUTTURALI					
A	STR	01	RELAZIONE TECNICA STRUTTURALE	0	09/08/2024
A	STR	02	RELAZIONE STRUTTURALE DEI SUPPORTI	0	09/08/2024
A	STR	03	ELABORATO STRUTTURALE: Strutture di fondazione	0	09/08/2024
A	STR	04	ELABORATO STRUTTURALE: Strutture in elevazione	0	09/08/2024

ELABORATI SPECIFICI IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO INGOMBRANTI - AREA "B"

<i>Elaborati</i>					
<i>AREA</i>	<i>cod</i>	<i>n</i>	<i>descrizione</i>	<i>rev</i>	<i>data</i>
DOCUMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI SPECIFICI					
B	CSA	01	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA	0	09/08/2024
RELAZIONI SPECIFICHE					
B	REL	01	RELAZIONE TECNICA	0	09/08/2024
ELABORATI GRAFICI SPECIFICI					
STATO DI FATTO					
B	SDF	01	STATO DI FATTO TETTOIA ESISTENTE: PIANTE	0	09/08/2024
B	SDF	02	STATO DI FATTO TETTOIA ESISTENTE: ARCHITETTONICO PROSPETTI e SEZIONI	0	09/08/2024
STATO DI PROGETTO					
B	SDP	01	STATO DI PROGETTO: PIANTE	0	09/08/2024
B	SDP	02a	STATO DI PROGETTO: PROSPETTI	0	09/08/2024
B	SDP	02b	STATO DI PROGETTO: SEZIONI	0	09/08/2024
B	SDP	03	ELABORATO DI CONFRONTO: GIALLO e ROSSO	0	09/08/2024
B	SDP	04	LAY-OUT OPERE ELETTRMECCANICHE: Piant e Sezioni	0	09/08/2024
B	SDP	05	SCHEMA A BLOCCHI	0	09/08/2024
B	SDP	06	BILANCIO DI MASSA	0	09/08/2024
B	SDP	07	SISTEMA DI CAPTAZIONE DELLE ARIE ESAUSTE	0	09/08/2024
ELABORATI STRUTTURALI					
B	STR	01	RELAZIONE CALCOLO TAMPONAMENTO	0	09/08/2024
B	STR	02	TAVOLA STRUTTURALE TAMPONAMENTO	0	09/08/2024
B	STR	03	RELAZIONE STRUTTURALE DEI SUPPORTI	0	09/08/2024



Allegati

RICHIESTE INTEGRAZIONI

- **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 155516 DEL 28 AGOSTO 2024
- **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 1113802 DEL 28 AGOSTO 2024
- **PROVINCIA RE** -- NOTA PROTOCOLLO 25590 DEL 27 AGOSTO 2024
- **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** -- NOTA PROTOCOLLO 7183 DEL 27 AGOSTO 2024

INTEGRAZIONI E CONTRODEDUZIONI INVIATE AI RISPETTIVI ENTI DA PARTE DI S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.

- **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 172129 DEL 25 SETTEMBRE 2024
- **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 125723 DEL 25 SETTEMBRE 2024
- **PROVINCIA RE** – NOTA PROTOCOLLO 25590 DEL 24 SETTEMBRE 2024
- **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** – NOTA PROTOCOLLO 7873 DEL 24 SETTEMBRE 2024

DETERMINAZIONI CONCLUSIVE DEI RISPETTIVI ENTI

- ✓ **ARPAE** – NOTA PROTOCOLLO 172129 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
- ✓ **AUSL** – NOTA PROTOCOLLO 140226 DEL 23 OTTOBRE 2024
ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
- ✓ **COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA** – NOTA PROTOCOLLO 7873 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: CONFORMITA URBANISTICA PARZIALE
- ✓ **PROVINCIA REGGIO EMILIA** – NOTA PROTOCOLLO 32130 DEL 29 OTTOBRE 2024
ESITO: CONFORMITA URBANISTICA AL PTC
- ✓ **IREN ACQUA REGGIO S.r.l.** - NOTA PROTOCOLLO 1759 del 29/09/2024
ESITO: FAVOREVOLE
- ✓ **SNAM** - NOTA PROTOCOLLO 318 DEL 13 AGOSTO 2024
ESITO: ASSENZA DI INTERFERENZE
- ✓ **MINISTERO CULTURA SOPRINTENDENZA** - NOTA PROTOCOLLO 28189 DEL 03 SETTEMBRE 2024
ESITO: ASSENSO;
- ✓ **VIGILI DEL FUOCO** – NOTA PROTOCOLLO 20986 DEL 24 OTTOBRE 2024
ESITO: FAVOREVOLE



RICHIESTE INTEGRAZIONI

Pratica n. 30194/2024

PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next. - Generation EU nell'ambito del PNNR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B.

Proponente SABAR Servizi s.r.l.

Richiesta integrazione documentale (contributo istruttorio).

Si trasmette la presente quale contributo istruttorio in riferimento alla convocazione della conferenza di servizi semplificata (art. 14 – bis della legge 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i. di cui al Vs. prot. PROT. 272/2024 MB data 12/08/2024.

A tal proposito si comunica che gli elementi forniti non appaiono sufficienti alla compiuta valutazione del progetto e pertanto occorre siano fornite le integrazioni dettagliate nel seguito.

Classificazione e provenienze dei rifiuti

- 1) Relativamente alla provenienza di rifiuti nelle diverse relazioni vengono indicati ambiti diversi (vedi ad es. pag. 7 della Relazione generale, vedi "Relazione di verifica DHNS" pg. 32-35 ecc..) che verranno avviati nell'impianto in progetto. Occorre che le provenienze (bacino d'utenza) siano esplicitate distintamente per le diverse tipologie di rifiuti, sia con riferimento ai produttori iniziali sia con riferimento alla loro prevista collocazione geografica. Si fa presente quanto indicato all'art. 3 della L.R. n.16/2015 per il quale, in attuazione del principio dell'economia circolare, le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti di valorizzazione, in coerenza con il principio di prossimità.
- 2) Inoltre, ad approfondimento di quanto indicato al sopracitato punto 1, tenendo conto che la quota residuale dal trattamento per i rifiuti ingombranti viene indicata pari a circa il 75% del rifiuto in ingresso, pari a circa 24.750 t/anno, si chiede di esplicitare il bacino d'ambito di destino della quota a smaltimento, indicandone i presunti quantitativi e la possibile relativa rete impiantistica di destino.
- 3) rispetto al quadro di riferimento progettuale ed al contesto delle altre tipologie di rifiuti trattati, nonché per la tipologia di impianto e suo gestore, non sembra pertinente la previsione di includere "rifiuti misti" unitamente agli altri rifiuti previsti in ingresso all'impianto. Si chiede di precisare le motivazioni, le provenienze e classificazione di tali rifiuti, nonché le fattibilità di stoccaggio e di lavorazione rispetto alle altre tipologie di rifiuti, ridefinendo ove necessario l'elenco dei codici EER richiesti.

Inquadramento dell'attività dell'impianto proposto rispetto all'attività di Servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani

- 4) Relativamente all'attività di Sabar Servizi s.r.l. quale Gestore del servizio pubblico dei rifiuti urbani (vedi ad es. pag. 2 della Relazione generale) e tenuto conto che l'impianto proposto è volto al recupero dei rifiuti (anziché allo smaltimento di rifiuti urbani) occorre dettagliare come si colloca l'attività svolta dall'impianto di recupero proposto rispetto alla più ampia attività di gestione di rifiuti urbani in capo a Sabar Servizi s.r.l., coerentemente all'affidamento da parte di ATERSIR, cioè la titolarità allo svolgimento di attività di recupero, ed eventuali vincoli derivanti da disposizioni normative e di affidamento del

servizio.

- 5) Inoltre, per lo specifico affidamento di servizio “in house” in capo a Sabar Servizi s.r.l., si chiede di esplicitare e verificare la coerenza dei quantitativi previsti dal progetto, pari a 33.000 ton/anno per i rifiuti ingombranti, a 4.975 ton/anno per le plastiche rigide e 7.000 ton/anno per gli pneumatici fuori uso rispetto alle quote di rifiuti gestibili recupero, facendo esplicito riferimento ad eventuali vincoli e specifiche disposizioni in materia.

Caratteristiche strutturali e gestionali dell’impianto di recupero rifiuti.

- 6) Si chiede di riferire, tramite gli approfondimenti svolti con il/i Comune/i competenti territorialmente, sul possesso della conformità urbanistica per l’impianto di rifiuti di cui trattasi e/o sulle eventuali procedure da attivarsi e relativa documentazione.
- 7) Relativamente all’area impiantistica afferente alla ditta Sabar Servizi s.r.l. occorre prevederne accesso autonomo, indipendente e distinto, rispetto ad accesso ad impianti di gestione rifiuti limitrofi di altre ditte (Sabar s.p.a.). Si chiede di aggiornare gli elaborati e le tavole indicando il posizionamento dell’accesso e dell’uscita all’impianto e recinzioni. Si fa presente inoltre che tali dotazioni dovranno essere funzionali ad eventuali strutture a servizio.
- 8) Nel progetto dell’impianto occorre individuare l’area di pesatura dei rifiuti in ingresso e relativo macchinario.
- 9) Con riferimento alla relazione generale (vedi pagg.10 ed 11) ed alle tavole di progetto (es. Tavole SDP.01; SDP.02; ecc..) occorre verificare gli spazi per la movimentazione dei mezzi (es. autocarri) in transito dentro l’impianto di gestione rifiuti rispetto al posizionamento di alcune aree di deposito temporaneo dei rifiuti selezionati (come indicate in tavola SDP.01) che sembrano condizionare i percorsi rendendoli poco lineari e sicuri. A seguito della verifica occorre aggiornare, se del caso, le tavole di progetto.
- 10) Si premette che gli assetti strutturali di un impianto di gestione rifiuti, in specifico gli spazi disponibili in impianto, sono funzionali all’effettivo esercizio dell’attività di gestione rifiuti e, specularmente, la gestione è indissolubilmente legata alle strutture dell’impianto. A tale proposito, relativamente alle altezze dei cumuli di rifiuti, nelle planimetrie di progetto (es. SPD.01) sono riportate altezze di rifiuti (si suppone in cumuli) pari a 4,00 metri, mentre sono previste altezze pari a 3 metri da Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Proprio nell’attuale fase di lineamenti generali del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, occorre:
 - a) verificare gli spazi (aree), e relative volumetrie, previste da progetto rispetto ai quantitativi giornalieri di rifiuti previsti in ingresso all’impianto e quantitativi previsti in lavorazione per le diverse operazioni di recupero, indicandole, e quantitativi in uscita dal trattamento e relative aree. Altresì verificare gli spazi destinati allo stoccaggio istantaneo dei rifiuti in ingresso, allo stoccaggio di rifiuti (lotti) in attesa di verifica analitica e/o certificazione (per le operazioni di recupero finale relative ai pneumatici fuori uso e plastiche rigide); deposito prodotti End of Waste; deposito temporaneo ai sensi dell’art.185-bis del D. Lgs.152/2006.
 - b) indicare la/le area/e di accettazione dei rifiuti in ingresso all’impianto (per le tre

tipologie di rifiuti considerate: PFU, plastiche rigide, Ingombranti).

L'esito delle sopra dette verifiche/specificazioni può essere recepito aggiornando, se del caso, i dati nelle tavole di progetto ed aggiornando le relazioni tecniche (es, pag. 24 e 25 della "Relazione tecnica Area B- Impianto di trattamento e recupero di rifiuti ingombranti", nella "Relazione tecnica Area A-Impianto di trattamento e recupero di pneumatici fuori uso e plastiche rigide", nella Relazione generale, ecc..) ed illustrando le verifiche e calcoli eseguiti.

- 11) Nelle planimetrie e relazioni occorre chiarire ed indicare:
- le previste aree di svolgimento delle singole operazioni di recupero (R12, R13 ed R3) per le rispettive tipologie di rifiuti;
 - numerazione e/o identificativo unico per ciascuna baia, cassone e bunker, con relativa legenda esplicativa;
- 12) con riferimento al recupero dei **rifiuti ingombranti**, si chiede quanto segue:
- a pag. 14, nella tabella 1, della Relazione tecnica "Area B-Impianto di trattamento e recupero di rifiuti ingombranti" sono indicate le caratteristiche merceologiche dei rifiuti che verranno trattati con la linea in oggetto, ed a pag.15 viene indicato l'elenco dei diversi EER in ingresso. Stante che per i rifiuti ingombranti, come da Allegato Allegato D- elenco dei rifiuti al D.Lgs. 152/2006, per i rifiuti ingombranti è indicato il codice EER 200307, si chiede di esplicitare meglio i criteri di classificazione EER dei rifiuti in ingresso con riferimento al quadro dispositivo di riferimento, altresì specificandone le provenienze;
 - con riferimento a quanto indicato a pag. 17 della "Relazione di verifica DNSH", occorre chiarire la fase di triturazione dei rifiuti ingombranti in ingresso, sia come localizzazione nell'impianto proposto da Sabar Servizi s.r.l e relative tavole grafiche, sia come tipologia del macchinario che si intende utilizzare e sua potenzialità. Si rilevano incongruenze con quanto riportato a pag.14 e 19 della Relazione tecnica "Area B-Impianto di trattamento e recupero di rifiuti ingombranti", che occorrerà quindi rivedere e aggiornare.
 - occorre indicare le aree per l'attività di cernita "a terra" (vedi pag. 15 della relazione generale) e le modalità di sua effettuazione.
 - stante che nella relazione tecnica Area B- Impianto di trattamento e recupero di rifiuti ingombranti (vedi pag. 13) si indica lo svolgimento di operazione di Messa in riserva R13, specificare se tale operazione è prevista soltanto per i rifiuti inizialmente conferiti all'impianto, e come avviene il flusso per provenienza dei rifiuti ingombranti, dai rifiuti in ingresso verso le operazioni R13 e/o R12.
 - con riferimento alla planimetria SDP.01, sul lato est dell'impianto proposto è presente una baia di 265 m2. Non è chiaro quale sarà l'utilizzo di tale area. Nella Relazione Area B, a pag.25, si indica che in tale zona verranno posizionati i rifiuti in uscita dall'impianto di selezione. Si chiede di confermare tale previsione progettuale riportandola nella planimetria ed evidenziando i setti divisorii per i rifiuti di diversa natura Diversamente indicare se in tale baia verrà effettuato lo stoccaggio del rifiuto ingombrante in ingresso tal quale oppure gli scarti delle lavorazioni.
 - Stante che dai dati considerati dipendono i parametri di progetto sui quantitativi di rifiuti oggetto di trattamento, relativamente ai calcoli illustrati a pag. 24 e 25, si chiede di

verificare i dati sul peso specifico per il materiale ingombrante, stante che, sia quello già tritato sia eventualmente non tritato, potrebbe avere peso specifico superiore a quello indicato. Si chiede di fornire illustrazione in merito.

- 13) con riferimento al recupero degli **pneumatici fuori uso (PFU)**, si chiede quanto segue:
- Relativamente alla classificazione dei rifiuti (vedi ad es. pag.7 della Relazione generale) si chiede di specificare la classificazione degli pneumatici fuori uso che verranno conferiti all'impianto.
 - Nella "Relazione tecnica Area A-Impianto di trattamento e recupero di pneumatici fuori uso e plastiche rigide" si fa ampio riferimento alle disposizioni sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) e al DM Ambiente n. 78/2020 (vedi pagg.11 e 12). Si evidenzia che il Dm Ambiente 31 marzo 2020 n. 78, all'allegato 2, non contempla, fra le possibili destinazioni, i combustibili solidi secondari (CSS) indicata nella relazione tecnica (vedi pag.15 "cippato di PFU CSS end of Waste", con granulometria di 30 mm). Si chiede di chiarire l'incongruenza, anche facendo specifico riferimento e disamina rispetto alle norme di settore attraverso le quali avviene la cessazione della qualifica di rifiuto (per il combustibile solido secondario ad es. vedere il DM Ambiente 14 febbraio 2013 n. 22, come anche riferito dalla ditta stessa in altra relazione "Relazione di verifica DSNH - Do Not Significant Harm").
 - Più in generale, con riferimento a pag.15 della sopracitata relazione tecnica si chiede di inquadrare i prodotti End of Waste generati dal recupero con operazione R3, e confermare se si produrranno prodotti (end of Waste) ai sensi del D.M. Ambiente 31 marzo 2020 n. 78, indicando quali e relativi processi. Altresì, con riferimento a pag.19 della medesima relazione tecnica si chiede di chiarire se si prevede di ottenere due distinti prodotti, con rispettive diverse granulometrie, ed i loro usi e destinazioni inquadrati nella normativa specifica per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste).
 - Si chiede di specificare le quantità al giorno di pneumatici fuori uso che si intende ricevere in ingresso all'impianto.
 - il D.M. Ambiente 31 marzo 2020 n. 78, all'art. 5, indica il possesso di un Sistema di gestione ambientale, ed analogamente il D.M. Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 sul CSS combustibile prevede all'art. 9 simile requisito. Precisando che tali requisiti fanno riferimento alla specifica attività ed impianto di una ditta, si chiede di specificare le attività e tempistiche per il soddisfacimento di tali requisiti dei decreti ministeriali, precisando che per la produzione di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuti i requisiti della norma settoriale devono essere soddisfatti per lo svolgimento dell'attività.
- 14) con riferimento al recupero delle **plastiche rigide**, si chiede quanto segue:
- Stante che nelle relazioni (ad es. vedi pag. 26 e 27 della "Relazione Area A-Impianto di trattamento e recupero di pneumatici fuori uso e plastiche rigide") si prevede l'utilizzo dello stesso granulatore (o mulino a lame) e stessa mano d'opera sia per il trattamento dei pneumatici fuori uso sia per il trattamento delle plastiche rigide se ne desume che i quantitativi massimi annui di recupero indicati nelle relazioni potrebbero non essere ascrivibili per intero a ciascuna tipologia di rifiuti (plastiche rigide, oppure, pneumatici fuori uso). Si chiede di procedere a verifica e conteggio dei quantitativi massimi annuali e di lavorazione giornaliera sulla base della potenzialità macchina e orari/giorni

- lavorativi in base all'effettivo tempo presuntivamente destinato/disponibile per ciascuna macchina e mano d'opera per il trattamento di ciascuna delle due tipologie di rifiuti; in alternativa, in questa fase progettuale, dovranno almeno essere individuati possibili scenari di quantitativi di rifiuti in ingresso, lavorazione giornaliera e di flusso delle lavorazioni, e relativi sistemi di controllo e verifica dell'andamento delle gestioni.
- b) fornire tabella riassuntiva con i dati di potenzialità annua, giorni di operatività impianto all'anno, ore di durata dell'attività al giorno e potenzialità oraria macchine, relativamente al trattamento dei rifiuti di plastica rigida.
 - c) con riferimento a quanto indicato al cap. 6.1.1 pag.27 della Relazione tecnica Area A, occorre chiarire se i rifiuti plastici di scarto dalle lavorazioni (impianto di selezione) dei rifiuti ingombranti verranno sottoposti a trattamento nella "linea plastiche rigide" ed a quali specifiche attività (es. cernita e come, triturazione e dove, ecc..) dandone illustrazione dei flussi e implementando il relativo schema a blocchi (elaborato A_SPD.04).
- 15) Occorre produrre planimetria che distingua le reti fognarie esistenti e di progetto a servizio dell'impianto presentato da Sabar Servizi, per le varie tipologie di reflui ai sensi della D.G.R. n.1053/2003 (es. acque reflue industriali provenienti dai lavaggi) e DGR 286/2005 (es. acque reflue di dilavamento, ecc...), evidenziando i punti/manufatti di contatto/recapito di acque/reflui in reti fognarie aziendali di altra ditta e relativi vari punti (pozzetti) di controllo per Sabar Servizi srl a loro monte idraulico. Occorre inoltre chiarire il regime delle responsabilità e gestione dei tratti di rete fognaria in comune, coerentemente al disposto dell'art. 124 del D. Lgs.152/2006.
- 16) fornire schema con maggior dettaglio dei punti di recapito in acque superficiali ed in altre reti di altra ditta rispetto a quanto riportato a fig. 19 a pag.22 della Relazione idraulica e tavola SDP.04 "Planimetria generale di progetto - rete di raccolta delle acque meteoriche".
- 17) Stante che nel progetto si prevede il rilancio dei reflui dalle aree impiantistiche Sabar Servizi verso il "fossato esistente nell'area adiacente (S12)" afferente ad impianto della ditta Sabar s.p.a. e trattandosi quindi di reflui adducanti a rete fognaria di altra ditta, si chiede di valutare l'adeguamento di tale fossato a rete fognaria condottata.
- 18) ai fini di evitare l'eventuale dispersione di acque nelle aree limitrofe e/o accidentale ingresso di reflui non trattati provenienti da zone di stoccaggio e da zone di transito mezzi, si chiede di esplicitare le scelte di progetto e di valutare l'installazione di coperture, seppur amovibili, sul canale perimetrale di laminazione.
- 19) Fornire elencazione delle istanze presentate, rispettivamente ai Comuni di competenza, relativamente ai titoli abilitativi edilizi per :
- a) le opere già realizzate, dando riscontro sugli identificativi amministrativi (protocolli ecc..) e sulla data di loro efficacia o fornendo copia per il titoli abilitativi espressi;
 - b) per le opere oggetto di realizzazione nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato;
- 20) Stante che alcuni aspetti progettuali verranno definiti successivamente, in fase di esecutivo da effettuarsi a seguito di appalto integrato (es. vedi pag. 10 e 11 della Relazione generale) si chiede di precisare quali sono criteri, i processi, i documenti e le procedure amministrative che la ditta intende seguire per garantire la coerenza finale dell'opera

realizzata rispetto al progetto approvato, indicando altresì la loro organizzazione temporale e di trasmissione e/o comunicazione alle pubbliche amministrazioni.

- 21) si chiede di predisporre tavola con specifici flussi, a partire dall'ingresso all'impianto e nelle lavorazioni, e relative aree, per le tre tipologie di rifiuti che verranno gestiti nell'impianto: rifiuti ingombranti, pneumatici fuori uso (PFU) e plastiche rigide.
- 22) con riferimento a pag.33 della Relazione di verifica DNSH si riferisce sull'applicazione delle BAT (Best Available Techniques, It: Migliori tecniche disponibili), a tale proposito si chiede di precisare quale elaborato esprime tali contenuti.

Si chiede di rendere congruenti e coerenti le informazioni riportate nelle varie relazioni, aggiornandole e coordinandole per i contenuti esposti e gli argomenti trattati, presentando quindi le relazioni aggiornate, in cui sia reso distinguibile il testo aggiunto o cancellato.

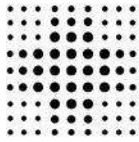
In tutte le planimetrie riportare scala grafica e verificare e completare, se del caso, la legenda con spiegazione dei vari simboli e tratti ivi riprodotti.

La Responsabile
del Servizio Territoriale di Reggio Emilia
Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest

Dott.ssa Adriana Pirozzi
firmato digitalmente

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Reggio Emilia

Dott. Richard Ferrari
firmato digitalmente



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

A S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.
sabarservizisrl@pec.it

OGGETTO: Richiesta di integrazioni - PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B. Impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti in via Levata 64 presso il Polo tecnologico di S.A.Ba.R.

In riferimento alla procedura in oggetto e alla Vostra richiesta pervenuta ai nostri uffici in data 12/08/2024 prot. Ausl 108837.

Considerato che il progetto risulta finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - DECRETO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DM 396 DEL 28 SETTEMBRE 2021 – MISURA: Missione 2 – Componente 1 - Investimento 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti)

Preso atto che l'area è dedicata da anni alla gestione dei rifiuti e comprende al suo interno varie attività.

Visto che il progetto prevede la realizzazione di impianto di trattamento e recupero di pneumatici fuori uso (PFU), plastiche rigide e rifiuti ingombranti (RI) da realizzarsi presso il Polo Tecnologico di S.A.Ba.R.

Il presente progetto riguarda diversi interventi da realizzarsi esclusivamente sulla piazzola esistente S13, come di seguito riportato:

- la tettoia metallica esistente verrà tamponata perimetralmente e al suo interno verrà collocato un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti;
- verrà realizzato un nuovo capannone a sud della tettoia che ospiterà un impianto di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) e di plastiche rigide;
- verrà riorganizzato lo spazio scoperto della piazzola con la delimitazione di baie di stoccaggio e ridefinizione dei percorsi.

Vista e valutata la documentazione progettuale, lo scrivente Dipartimento di Sanità Pubblica, richiede le seguenti integrazioni:

1. Relazionare ed esplicitare la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti che verranno impiegati presso l'impianto in oggetto, con particolare riferimento alle plastiche rigide, al fine di chiarire se gli stessi possano generare emissioni odorigene. Si richiede inoltre di dare evidenza delle

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblica@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



eventuali azioni previste (es. gestionali, organizzative, procedurali) per evitare e/o contenere tali problematiche.

2. Stante che trattasi di nuova attività di recupero rifiuto che produce materia prima (End of Waste) si segnala che occorre una valutazione in merito al rispetto delle disposizioni del Reg. CE 1907/2006 (REACH); in particolare per ogni singolo rifiuto che cessa la sua natura tal quale e passa a materia prima recuperata, occorre identificare la natura della sostanza chimica o della miscela e dei componenti della miscela attraverso la caratterizzazione chimica/fisica della stessa eventualmente corredata anche da altre informazioni pertinenti la sostanza chimica (origine del rifiuto, controllo del materiale di ingresso, fasi del processo di recupero che assicurano che determinate impurezze non siano presenti nella sostanza o miscela) al fine di verificare l'assoggettabilità al regolamento Reach o, viceversa, la possibile applicazione della esenzione prevista dall'articolo 2 punto 7 lettera d) del Regolamento sopracitato.
3. Indicare il numero presunto di addetti che verranno impiegati nei fabbricati in progetto suddivisi per zone di lavoro / locali.
4. Indicare le soluzioni tecniche e procedure che si intendono adottare per l'identificazione, la raccolta e l'isolamento di elementi pericolosi eventualmente presenti nei rifiuti conferiti nell'impianto.
5. Indicare in specifica planimetria e relazione tecnica le postazioni di lavoro occupate dai lavoratori, indicando l'illuminazione naturale presente nei rispettivi locali. Indicare inoltre le misure di ergonomia e i sistemi di detersione e disinfezione previsti (preferibilmente automatici e/o integrati nell'impianto) con particolare attenzione alla zona di cernita manuale.
6. Essendo presenti lavorazioni insudicianti, specificare la dotazione di spogliatoi, di doppi armadietti e servizi igienici per gli addetti, allegando specifica tavola di lay-out. I servizi igienici devono essere facilmente raggiungibili con un percorso protetto e devono prevedere una divisione fra sessi. Le prassi locali indicano: 1 WC ogni 10 lavoratori, 1 doccia ogni 10, 1 lavandino ogni 5 (art 63 allegato IV 1.13 D. Lgs 81/08).
7. Specificare se le plastiche rigide indicate al punto 4.2 del documento A_REL.01 possano essere contaminate da sostanze organiche di degradazione e costituire un rischio biologico per gli addetti. Indicare le eventuali misure di prevenzione e protezione (preferibilmente collettive) previste quali, ad esempio sistemi di lavaggio/detersione/disinfezione. Identificare eventuali zone con necessità di pavimenti lavabili con pendenza e raccolta reflui.
8. Nel documento B_REL.01 punto 6 è indicata come composizione merceologica del materiale in ingresso un 6% di materiale organico, fornire maggiori informazioni su tale tipologia e le misure di prevenzione e protezione previste (preferibilmente collettive) atte a controllare eventuali fermentazioni o degradazioni che possono costituire un rischio biologico per gli addetti. Identificare eventuali zone con necessità di pavimenti lavabili con pendenza e raccolta reflui.
9. Nella fase di selezione è presente un separatore magnetico e un separatore a correnti parassite indicare se sono presenti operatori in prossimità degli stessi e se risultano esposti campi elettromagnetici, in caso positivo indicare le misure di prevenzione e protezione previste.



10. indicare i livelli di rumorosità stimati nelle aree di triturazione, granulazione e vaglio e eventuale presenza di operatori, indicare inoltre se sono state previste misure di attenuazione della rumorosità.
11. Indicare se sono presenti ambienti o locali, accessibili agli operatori anche occasionalmente, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri che possano causare asfissia e/o pericolo per la vita degli operatori, particolare attenzione va posta in quelle situazioni ove risulta particolarmente difficoltoso il recupero dell'operatore non collaborante. (spazi ambienti confinati art 66 D.lgs. 81/08).
12. specificare se la copertura del capannone B è calpestabile in sicurezza da parte degli addetti al controllo / manutenzione, specificare inoltre se l'intero perimetro è protetto dal rischio di cadute.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.
Distinti Saluti

Il Direttore del
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Antonia Nini)

SABAR Servizi S.r.l.
Via Levata, 64
42017 Novellara (RE)
sabarservizisrl@pec.it

e.p.c. ARPAE SAC - Struttura autorizzazioni
e concessioni di Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Comune di Cadelbosco di Sopra
Piazza della Libertà, 1
42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
cafelbosco@legalmail.it

OGGETTO: PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009 - DECRETO MASE DEL 2 GENNAIO 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B - REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO PNEUMATICI FUORI USO E RIFIUTI INGOMBRANTI NEL COMUNE DI CADEL BOSCO DI SOPRA IN STRADA LEVATA N.64 – RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E CHIARIMENTI

Con note pervenute il 13/08/2024 prot. 24599 ed il 20/08/2024 prot. 25053, sono stati trasmessi alla scrivente Provincia gli elaborati di cui al progetto in oggetto. Sulla base di un primo esame della documentazione pervenuta si richiedono le seguenti integrazioni documentali e chiarimenti.

Preso atto che gli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC art. 42 comma 5.6 e RUE art. 111.3 comma 5.6) richiamano i contenuti degli atti d'accordo stipulati tra il Comune e SABAR s.p.a., al fine di individuare la corretta procedura di approvazione del progetto presentato, è necessario chiarire se l'intervento in oggetto si pone in variante a tali strumenti urbanistici vigenti. Nel caso che lo stesso risultasse in variante, sarà necessario produrre i relativi elaborati comprensivi del documento di ValSAT.

Cordiali saluti.

Il Dirigente sostituto
f.to Ing. Valerio Bussei

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005

*(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta da n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li Qualifica e firma.....



Comune di Cadelbosco di Sopra

Provincia di Reggio Emilia

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Spett.le **S.A.Ba.R. SERVIZI S.r.l.**
Via Levata n.64, 42017 Novellara (RE)
sabarservizisrl@pec.it

e p.c. **MASE**
Ministero Dell'Ambiente
e Della Sicurezza Energetica
Direzione generale coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
cogespro@pec.mase.gov.it

ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale
C. Garibaldi 59, 42121 Reggio Emilia (RE)
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

UNIONE BASSA REGGIANA
P.zzale Marconi 1, 42017 Novellara (RE)
unionebassareggiana@cert.provincia.re.it

UNIONE TERRA DI MEZZO
P.zza Libertà 1, 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
segreteria@unionepec.it

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO

P.zza Garibaldi 5/1, 42011 Bagnolo in Piano (RE)
bagnolo@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CAMPEGINE

P.zza Caduti del Macinato 14,
42040 Campegine (RE)
campegine@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO

P.zza IV Novembre 1,
42024 Castelnovo di Sotto (RE)
info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

COMUNE DI GUALTIERI

P.zza Bentivoglio 26, 42044 Gualtieri (RE)
comune.gualtieri@postecert.it

COMUNE DI GUASTALLA

P.zza Mazzini 1, 42016 Guastalla (RE)
guastalla@cert.provincia.re.it

COMUNE DI NOVELLARA

P.zzale Marconi 1, 42017 Novellara (RE)
novellara@cert.provincia.re.it

COMUNE DI REGGIO EMILIA

P.zza Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia (RE)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

AGENZIA PER LA MOBILITÀ

Via F.lli Manfredi 2/A, 42124 Reggio Emilia (RE)
am.re@PEC.am.re.it

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

V.le Trento Trieste 11, 42124 Reggio Emilia (RE)
actre@PEC.actre.it

SETA S.p.A.

Strada Sant'Anna 210, 41122 Modena (MO)
segreteria@pec.setaweb.it

ARPAE

Via Amendola 2, 42122 Reggio Emilia (RE)
aooe@cert.arpa.emr.it

ARPAE – SAC

P.zza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia (RE)
aooe@cert.arpa.emr.it

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Via Garibaldi 75, 43121 Parma (PR)
protocollo@postacert.adbpo.it

AUSL – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Via Amendola 2, 42122 Reggio Emilia (RE)
igienepubblicare@PEC.ausl.re.it

**CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA
CENTRALE**

Corso Garibaldi 42, 42121 Reggio Emilia (RE)
protocollo@PEC.emiliacentrale.it

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

Via Emilia S. Stefano 25,
42121 Reggio Emilia (RE)
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – DISTRIBUZIONE
TERRITORIALE**

Via C. Ombrone 2, 00198 ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TERNA S.r.l.

V.le E. Galbani 70, 00156 Roma
info@pec.terna.it

**IRETI S.p.A. – SERVIZI TECNICI
TERRITORIALI**

Via Nubi di Magellano 30, 42123 Reggio Emilia
ireti@PEC.ireti.it

**AZIENDA REGGIANA PER LA CURA
DELL'ACQUA S.R.L. (ARCA S.r.l.)**

Via Nubi di Magellano 1,
42100 Reggio Emilia (RE)
arca@pec.arcareggio.it

SABAR S.p.A.

Via Levata 64, 42017 Novellara (RE)
sabarspa@pec.it

SNAM – Centro Reggio Emilia

Via Pasteur 10/A, 42122 Reggio Emilia (RE)
centroreggioemilia@pec.snamretegas.it

TELECOM

Corso Italia 41, 00198 Roma
telecomitalia@PEC.telecomitalia.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi 11, 40123 Bologna (BO)
dre_EmilRomagna@pce.agenziademania.it

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL
FUOCO**

Via della Canalina 8, 42123 Reggio Emilia (RE)
com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

**REGIONE CARABINIERI FORESTALE
GRUPPO RE**

Via F. Ferrari 2, 42121 Reggio Emilia (RE)
fre42992@PEC.carabinieri.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA,
REGGIO EMILIA E FERRARA**

Via Belle Arti 52, Viale IV Novembre 5,
40126 Bologna (BO)
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI**

Strada Maggiore 80, 40125 Bologna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

**SEGREDIFESA DIREZIONE DEI LAVORI E DEL
DEMANIO**

Piazza della Marina 4, 00196 ROMA
geniodife@postacert.difesa.it

c/a

del Responsabile Unico del Progetto Ing. Marco Boselli

OGGETTO: Conferenza di Servizi Semplificata (art.14-bis della L. 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art.48 del D.L.77/2021 e s.m.i. indetta dalla Ditta S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. e relativa al progetto CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento B. - *Richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti.*

In merito alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria di cui in oggetto, pervenuta al Comune di Cadelbosco di Sopra in data 13/08/2024 ed acquisita al protocollo comunale con il num. 6917, esaminata la documentazione presentata ed effettuata l'istruttoria di merito per quanto afferente gli aspetti riguardanti la conformità urbanistico-edilizia, si evidenziano i seguenti motivi ostativi al rilascio della determinazione di assenso in ordine alla localizzazione dell'intervento:

- l'intervento in progetto non risulta compatibile con la disciplina del vigente strumento urbanistico del Comune di Cadelbosco Sopra che qualifica l'area oggetto di intervento come *“ambito per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara”* nel quale *“la predisposizione e l'attuazione degli interventi e delle opere programmate deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni contenuti nell'Accordo ai sensi dell'art.11 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto tra Amministrazione Comunale e S.A.Ba.R. S.p.A., che si intendono integralmente richiamati”*; il contenuto dell'accordo sopra richiamato, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 23/08/2007 e più volte oggetto di integrazioni negli anni successivi, legittima espressamente le sole attività complementari alla discarica, poi meglio individuate e precisate nelle successive integrazioni in relazione alle specifiche esigenze organizzative di S.A.Ba.R. S.p.A.; i realizzandi impianti di recupero e lavorazione di rifiuti ingombranti, plastiche e pneumatici fuori uso non risultano ascrivibili alla disciplina brevemente sopra richiamata;
- il sedime del fabbricato destinato alla lavorazione degli pneumatici fuori uso è ubicato ad una distanza inferiore a 150 m rispetto ad un fabbricato rurale a destinazione abitativa collocato nelle immediate prossimità dell'area in parola; il R.D. 27 luglio 1934 n.1265 all'art. 216 dispone che le c.d. industrie insalubri, tra cui rientrano, ai sensi degli elenchi di cui al D.M. 5 settembre 1994 n.14, le attività oggetto dell'intervento, siano *“[...] tenute lontane dalle abitazioni”*: pertanto la collocazione

del suddetto impianto non risulta compatibile con la presenza di un fabbricato ad uso residenziale;

In ragione di quanto sopra esposto, si richiede, quale documentazione integrativa, la presentazione della documentazione necessaria per istruire, contestualmente al progetto dell'intervento edilizio, la variante urbanistica al vigente PSC/RUE, consistente in:

- Relazione tecnica di Variante, contenente la descrizione chiara dell'oggetto della variante e la perimetrazione delle relative aree;
- Elaborato grafico di progetto e di confronto;
- Relazione geologico-sismica di variante;
- Documento di Valsat e sintesi non tecnica;
- Schema di accordo integrativo finalizzato ad individuare le misure di compensazione ambientale dell'impatto generato dalla variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto.

Si evidenzia infine che la variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in parola dovrà essere sottoposta all'esame dell'organo consiliare competente.

Il termine per l'invio della determinazione è sospeso fino alla ricezione della documentazione richiesta.

Distinti saluti,
Cadelbosco di Sopra, 28/08/2024.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Arch. Fabio Corradi

documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



DETERMINAZIONI CONCLUSIVE DEI RISPETTIVI ENTI



Novellara, 24/09/2024

prot. 330/RS

ARPAE

Sezione provinciale di Reggio Emilia
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
aooe@cert.arpa.emr.it

ARPAE

APA Ovest
Servizio territoriale di Reggio Emilia
aooe@cert.arpa.emr.it

Comune di Cadelbosco di Sopra

cadelbosco@legalmail.it

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

**Oggetto: PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009 - Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708
MISURA: M2C.1.1I 1.1 – LINEA DI INTERVENTO B. Realizzazione di impianto di trattamento
pneumatici fuori uso e rifiuti ingombranti nel Comune di Cadelbosco di Sopra, Strada Levata 64.
Trasmissione integrazioni**

A seguito della ricezione della richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti ricevuta con comunicazione Prot. num. 155516/2024 del 28/08/2024 si trasmettono le seguenti note esplicative.

1. CLASSIFICAZIONE E PROVENIENZE DEI RIFIUTI (richieste 1, 2, 3)

Lo scopo primario dell'impianto è quello di trattare rifiuti ingombranti, pneumatici fuori uso e rifiuti di plastiche rigide prodotti all'interno del territorio dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana per i quali la S.A.BA.R Servizi è gestore del servizio pubblico di raccolta.



Le frazioni derivanti dal servizio di raccolta presso il bacino SABAR sono le seguenti e avranno la priorità di trattamento presso l'impianto che ha la potenzialità di gestire il 100% dei rifiuti provenienti dal proprio bacino.

- rifiuti ingombranti: 3.500 t
- PFU: 150 t
- Rifiuti di plastiche rigide: 250 t

Considerato che l'impianto ha una potenzialità massima di 50.000 t/a per la linea ingombranti, 7.000 t/a per la linea PFU e 5.000 t per la linea plastiche è evidente che l'impianto per poter essere sostenibile deve essere alimentato anche da rifiuti provenienti da fuori bacino con priorità sempre riservata ai rifiuti urbani.

Già oggi presso l'impianto di S.A.B.A.R. Spa sono conferiti circa 23.000 t di rifiuti ingombranti EER 200307 provenienti dai bacini limitrofi come IREN, HERA, Mantova Ambiente e A2A.

Gestori del servizio pubblico come Iren, Mantova Ambiente e Casalasca Servizi conferiscono inoltre PFU e plastiche rigide provenienti dai centri di raccolta comunali.

Se con gli accordi in essere con i gestori terzi e la partecipazione a gare di appalto per la gestione dei rifiuti urbani S.A.B.A.R Servizi non dovesse raggiungere la quota del 100% di rifiuti urbani in ingresso, per poter sfruttare la piena potenzialità degli impianti dovrà fare ricorso anche ad una quota residua di rifiuti speciali, sia per la linea ingombranti che per i PFU e le plastiche rigide.

Si riporta un riepilogo delle tre linee di recupero:

- Linea R12 Rifiuti Ingombranti/misti

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori, produttori primari e impianti di stoccaggio/selezione principalmente del nord Italia.

Rifiuti trattati: rifiuti ingombranti, imballaggi, rifiuti misti, rifiuti di plastica, rifiuti da selezione interna e da impianti

- 200307 rifiuti ingombranti
- 020104 rifiuti plastici (ad esclusione imballaggi)
- 040221 Rifiuti da fibre tessili grezze
- 040222 Rifiuti da fibre tessili lavorate
- 070213 rifiuti plastici
- 150102 imballaggi in plastica
- 150105 imballaggi compositi
- 150106 imballaggi in materiali misti
- 150203 Assorbenti , materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202
- 160119 plastica
- 170201 legno
- 170203 plastica
- 170604 Materiali isolanti diversi di quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 191204 plastica e gomma
- 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 200139 plastica

Quantitativi: 50.000 t/a – 500 t istantanee



Nella linea di recupero R12 Ingombranti/Misti i cosiddetti rifiuti misti saranno stoccati presso il “piazzele ingombranti” e sottoposti al medesimo trattamento dei rifiuti ingombranti.

I rifiuti subiscono preventivamente una cernita a terra dove vengono separati manualmente o con l’uso di un caricatore a rullo i rifiuti non processabili nell’impianto, manufatti in plastiche rigide in PP e HDPE e altri materiali recuperabili che non necessitano di essere processati dall’impianto.

- Linea R3/R12 Pneumatici Fuori Uso

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori (da centri di raccolta), circuito di raccolta da gommisti o impianti.

Rifiuti trattati: pneumatici fuori uso

- 160103 Pneumatici fuori uso
- 191204 Plastica e gomma (PFU)

Quantitativi: 7.000 t/a – 275 t istantanee

- Linea R3/R12 Plastiche Rigide

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori (da centri di raccolta), produttori primari di rifiuti di imballaggio e impianti di selezione.

Rifiuti trattati: plastiche rigide

- 020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
- 150102 imballaggi in plastica
- 170203 plastica
- 191204 plastica e gomma
- 200139 plastica

Quantitativi: 5.000 t/a – 100 t istantanee

Per quanto riguarda il bacino d’ambito di destino della quota a smaltimento del residuo di selezione dei rifiuti ingombranti si specifica che gli ingombranti provenienti dalle multiutilities sono ritirati in conto lavorazione e che gli scarti della selezione ritorneranno al bacino di provenienza per le successive fasi di smaltimento o recupero energetico qualora renderanno disponibili gli impianti. La frazione residuale non ripresa dai gestori conferitori sarà conferita ad impianti di recupero energetico o di smaltimento, nonché per la produzione di CSS.

La frazione destinata allo smaltimento della linea ingombranti prevista dal progetto sarà sicuramente lo scarto della frazione fine e della frazione pesante pari al 9,9 % di quanto processato dall’impianto e stoccato nella medesima baia.

La frazione destinata allo smaltimento della linea ingombranti prevista dal progetto sarà sicuramente lo scarto della frazione fine in uscita dal vaglio a tamburo e della frazione pesante del separatore aerulico pari al 9,9 % di quanto processato dall’impianto e stoccato nella medesima baia.



Lo scarto della frazione leggera generata dai separatori ottici e della frazione intermedia generata dalla cernita manuale, pari complessivamente al 59,4% di quanto processato dall'impianto viene stoccato in un bunker e in base al mercato e alle disponibilità impiantistiche sarà inviato a recupero energetico, a smaltimento o presso impianti per la produzione di CSS.

Le previsioni sono le seguenti:

- 30 % invio in discarica
- 50 % invio a recupero energetico
- 20 % invio a recupero per la produzione di CSS

Si coglie l'occasione per allegare la revisione dell'elaborato **B_SDP.06** Bilancio di massa che conteneva alcuni refusi sulle percentuali indicate.

2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO PROPOSTO RISPETTO ALL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (richieste 4 e 5)

SABAR SERVIZI è una società il cui oggetto principale riguarda “ ... l'esecuzione di servizi di raccolta, trasporto rifiuti, smaltimento, stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti, nonché lo spazzamento stradale, di aree pubbliche, lo sgombero della neve e ogni attività accessoria e funzionale al mantenimento dell'igiene ambientale e sanitaria in genere, compresi i ripristini ambientali, la cura del verde, dell'arredo urbano, la manutenzione delle strade, degli immobili e degli impianti tecnologici e i servizi cimiteriali dei Comuni soci ...” (tratto da Statuto Sociale di S.A.Ba.R. Servizi s.r.l. approvato il 09/07/2020).

SABAR SERVIZI svolge attività di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna, e nei relativi sub-ambiti gestionali, secondo il modello gestionale dell'*in house providing* in forza dell'affidamento in house che l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) ha approvato e deliberato per il periodo 2022-2036 con propria determina n. CAMB/2021/83 del 29 dicembre 2021. L'importo economico dell'affidamento ammonta a circa nove milioni di euro l'anno ed interessa un territorio che, oltre ai 71.192 abitanti residenti, agisce anche su un bacino più ampio, almeno regionale, comunque riferibile a quello di pertinenza per i rifiuti gestiti con operazioni a mercato per aziende e privati.

Il contratto di servizio del 2021 è stato integrato con un atto del 04/12/2023 che viene allegato alla presente ha come oggetto e finalità “*l'affidamento, nell'ambito della concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al vigente suindicato Contratto, del servizio integrativo di gestione dell'impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti descritto nella Relazione, Allegata sub A al presente Atto, per il raggiungimento degli standard quantitativi e qualitativi di cui all'art. 10 del Contratto e in conformità all'art. 35, comma 2, del medesimo.*”

Nella relazione di presentazione dell'impianto (allegato A) e nel Piano economico-finanziario relativo all'impianto (allegato B) sono riportati i quantitativi dei rifiuti che sono coerenti con il progetto.

Sabar servizi opererà per valorizzare al massimo i rifiuti gestiti nei limiti consentiti dall'affidamento in house che consente di generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte “al mercato”.

Grazie ad un fatturato di più di 20.000.000 € abbiamo la possibilità di generare oltre 4.000.000 € attraverso attività rivolte a terzi e non ai Comuni soci.



3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E GESTIONALI DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

Compatibilità urbanistica (richiesta 6)

Riguardo alla compatibilità urbanistica dell'impianto si rimanda al documento contenente le controdeduzioni ed integrazioni alle comunicazioni di Provincia di Reggio Emilia e Comune di Cadelbosco inviato via pec a tutti gli enti convocati alla conferenza dei servizi il 24/09/2024 con protocollo n. 329/MB 2024.

Accesso all'impianto e area di pesatura (richieste 7 e 8)

L'area di pesatura e il relativo ufficio sono stati previsti nel fabbricato rurale esistente ed indicato dalla freccia gialla nella figura seguente. È presente anche un accesso dedicato.



Figura 1- individuazione pesa e ingresso



Il fabbricato rurale è individuato dal PSC di Cadelbosco di Sopra come area agricola, pertanto, non compatibile con gli usi previsti.



Figura 2- estratto PSC Cadelbosco

In attesa dell'approvazione del PUG dell'unione Terra di Mezzo in cui tutta l'area venga individuata come omogenea, si chiede di poter usufruire della pesa di Sabar Spa, già ricompresa nell'accordo di global service tra Sabar Spa e Sabar Servizi in attesa di definire il destino di tale fabbricato.

Relativamente all'accesso dell'impianto si precisa che in questa fase con la pesa in comune l'ingresso e l'uscita è prevista dall'accesso ubicato in via levata a 125 m ad ovest dell'ingresso principale e concesso in uso esclusivo a titolo gratuito e a tempo indeterminato e già utilizzato a servizio della stazione di trasferimento di Sabar Servizi come previsto dall'integrazione dell'accordo tra Sabar Spa e Sabar Servizi del 13/10/2020 e dall'autorizzazione DET-AMB-2020-3914 del 21/08/2020.



Figura 3 - accesso e pesa temporanei

Durante la fase di esercizio è previsto il trasporto giornaliero dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento e l'uscita dei rifiuti e prodotti end of waste verso gli impianti di destino. Si consideri un flusso medio stimato di 200 t/g di rifiuti in ingresso all'impianto e un flusso di 200 t/g di materiale EoW e rifiuti in uscita dall'impianto viene stimata una media di circa 20 mezzi in ingresso e 10 in uscita e considerando che buona parte dei rifiuti che saranno gestiti sono già conferiti presso l'impianto di Sabar Spa non si prevede una congestione del flusso dei mezzi diretti alla pesa.



Verifica degli spazi di movimentazione dei mezzi nell'impianto (richiesta 9)

Le principali interferenze durante la fase di esercizio tra spazi di manovra e aree di stoccaggio sono state individuate nella Planimetria **SDP.11** e per ciascuna di esse sono state indicate le cautele gestionali atte a superare tali interferenze:

- La velocità dei mezzi all'interno dell'area d'impianto sarà limitata a 5 km/h, così che lo spazio di fermata non sia superiore a 8 m.
- In tutta l'area saranno opportunamente segnati i percorsi e gli spazi di manovra derivanti dalla velocità imposta. La segnaletica verrà sviluppata nelle successive fasi progettuali, mentre ora sono indicate le posizioni in cui i mezzi devono fermarsi [STOP] e verificare le condizioni prima di procedere
- La presenza ed il transito dei mezzi all'interno dell'area sarà limitata alle sole ore diurne.
- Tutti gli operatori, sia quelli "fissi" di SABAR, che quelli saltuari adibiti al conferimento dei rifiuti ed al carico dei materiali prodotti, saranno preventivamente formati ed istruiti, con consegna di documentazione firmata per accettazione dallo stesso operatore.

Si evidenzia inoltre che nelle tavole di progetto sono stati indicati i raggi di curvatura opportunamente calcolati con software dedicato.

Gestione dei rifiuti e stoccaggi (richieste 10 e 11)

Relativamente alle altezze dei cumuli di rifiuti la "linee guida stoccaggi" di cui alla circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 prevedono che le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità e che è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri. Le medesime linee guida dichiarano inoltre che le autorità competenti potranno comunque autorizzare altezze superiori, entro gli eventuali limiti previsti dalle eventuali specifiche norme di riferimento, purché ciò sia compatibile con la sicurezza e la stabilità dei cumuli, nonché con la capacità gestionale dell'impianto.

Gli stoccaggi di rifiuti e materiali definiti nel progetto corrente sono stati dimensionati seguendo la più recente norma in tema di prevenzione incendi, il Dm Interno 26 luglio 2022 - Norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti e impianti di stoccaggio rifiuti.

I cumuli di rifiuti e materiali da progetto sono stati previsti alti 4 metri per ottimizzare e massimizzare gli spazi di stoccaggio. I cumuli saranno delimitati e contenuti da baie di altezza pari a 5 m, realizzate in elementi mobili prefabbricati in calcestruzzo. In questo modo gli stoccaggi sono conformi alla regola tecnica verticale punto 5.3.2 comma 3 del Dm 26 luglio 2022.

Si allega la tavola aggiornata **SDP.10** con indicazione delle aree di svolgimento delle varie operazioni di recupero e l'identificativo degli stoccaggi.

LINEA DI RECUPERO R12 INGOMBRANTI/MISTI

- I-1: piazzale ingombranti – area di accettazione, stoccaggio, selezione e triturazione dei rifiuti ingombranti/misti (operazione R12)
- I-2, I-3: deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti/misti ridotti volumetricamente, prima del trattamento nell'impianto di recupero



- I-4, I-5: deposito temporaneo EER 191212, scarto della selezione dei rifiuti ingombranti/misti, destinato a smaltimento in discarica
- I-6, I-7, I-8, I-9, I-10: baie di deposito di rifiuti plastici EER 191204 generati dalla selezione a terra dei rifiuti ingombranti/misti. Tali rifiuti saranno avviati a fasi di recupero successive presso la linea di recupero plastiche rigide o presso impianti esterni.
- CI-1, CI-2, CI-3, CI-4, CI-5, CI-6, CI-7: cassoni contenenti rifiuti vari generati dalla selezione a terra dei rifiuti ingombranti/misti e identificati dai codici EER del gruppo 19 12.
- I-11, I-12: baie di deposito dei rifiuti valorizzati dall'impianto di selezione automatizzata confezionati in balle o sfusi e identificati dai codici EER del gruppo 19 12 (carta/cartone, plastica in film LDPE, plastica rigida PP/PE, legno).
- I-13, I-14: baie di deposito dei rifiuti di scarto della selezione EER 191212 confezionati in balle o sfusi da destinare a recupero energetico, produzione di CSS o smaltimento presso impianti esterni.
- I-15: baia di stoccaggio temporaneo dei rifiuti in balle in uscita dalla pressa dell'impianto ingombranti in attesa di essere trasferiti nelle baie di deposito temporaneo da I-11, I-12, I-13, I-14.

LINEA DI RECUPERO R3/R12 PNEUMATICI FUORI USO

- PFU-1: area di conferimento, accettazione, stoccaggio e selezione dei PFU EER 160103 e 191204
- PFU-2: baia di stoccaggio temporaneo del ciabattato 191204 da trattare, qualora la linea impiantistica successiva sia ferma per esigenze di impianto o di manutenzione
- PFU-3: area di deposito temporaneo del ciabattato 191204 prima dell'invio alle successive fasi di recupero energetico presso altri impianti
- PFU-4: area di deposito temporaneo del cippato da PFU 191204 prima dell'invio a recupero energetico presso altri impianti
- PFU-5: area di stoccaggio temporaneo del cippato da PFU prima di essere trasferito nelle baie PFU-10 e PFU-11 per la sua gestione come end of waste CSS-Combustibile.
- PFU-6: area di stoccaggio temporaneo dei big bag di gomma vulcanizzata granulare GVG prima di essere trasferiti nelle baie PFU-8 e PFU-9 per la sua gestione come GVG end of waste.
- PFU-7: area di deposito temporaneo delle fibre tessili separate dall'impianto EER 191208 prima del conferimento presso impianti esterni ai fini del recupero energetico.
- PFU-8, PFU-9: aree di stoccaggio dei big bag di granuli di GVG in attesa di analisi e di granuli GVG che hanno ottenuto la dichiarazione di conformità come end of waste.
- PFU-10, PFU-11: aree di stoccaggio del cippato di PFU in attesa di analisi e di cippato di PFU CSS-Combustibile che ha ottenuto la dichiarazione di conformità come end of waste.
- CPFU-1: cassone ciabattato (polmone in caso di fermi impianto)
- CPFU-2: cassone deposito temporaneo EER 191202 metalli ferrosi per successivo conferimento ad impianti di recupero esterni

LINEA DI RECUPERO R3/R12 PLASTICHE RIGIDE

- P-1, P-2, P-3: aree di conferimento, accettazione, stoccaggio e selezione dei rifiuti di plastiche rigide EER 020104, 150102, 170203, 191204, 200139
- P-4, P-5: area di stoccaggio scaglie di plastiche rigide End of Waste



Si specifica inoltre che non sono previste operazioni R13, i rifiuti saranno sottoposti ad operazione R12 ai fini della selezione ed eventuale passaggio in R3 per PFU e plastiche rigide.

Gestione rifiuti ingombranti (richiesta 12)

In riferimento alla provenienza dei rifiuti ingombranti e all'elenco dei diversi EER in ingresso si rimanda a quanto definito al punto 1.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti ingombranti/misti nell'impianto la selezione automatizzata è preceduta da una cernita a terra effettuata nel piazzale ingombranti. Vengono separati manualmente o con l'utilizzo di un caricatore ragno i rifiuti non processabili nell'impianto, plastiche rigide in PP e HDPE e materiali recuperabili che non necessitano di essere processati dall'impianto.

A valle della selezione manuale i rifiuti che saranno processati dall'impianto nel capannone saranno preventivamente sottoposti a riduzione volumetrica tramite il trituratore mobile Inventhor 9 nel piazzale ingombranti I-1.

La baia di 265 m² posta sul lato est del capannone e denominata I-15 è dedicata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in balle in uscita dalla pressa dell'impianto ingombranti. L'area è funzionale alla logistica dell'impianto ed al controllo della qualità dei rifiuti selezionati. I rifiuti temporaneamente stoccati in quest'area a fine giornata saranno trasferiti nelle baie di deposito temporaneo n. I-11 e I-12 a sud del capannone.

La conformazione di tale area sarà comunque precisata in sede di autorizzazione art.208 a seguito della progettazione esecutiva in quanto ad oggi non è definita la reale estensione dell'impianto.

Per quanto riguarda il peso specifico dei rifiuti ingombranti in ingresso al trattamento, nella Relazione di progetto è stato indicato in modo conservativo un valore pari a 0,2 t/mc, anche se da statistiche dei rifiuti gestiti da S.A.Ba.R. si hanno valori dell'ordine di 0,4 t/mc.

Gestione pneumatici fuori uso (richiesta 13)

Relativamente alla classificazione dei rifiuti si dichiara che i PFU conferiti all'impianto saranno prevalentemente di provenienza urbana così come esplicitato al punto 1.

I PFU provengono dai centri di raccolta di Sabar e di altri gestori del servizio pubblico del nord Italia. I PFU, con codice EER 160103 sono riportati al punto 36 tra le tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta nell'allegato I paragrafo 4 del DM Ambiente 8 Aprile 2008 - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato.

La quantità giornaliera di PFU conferibile all'impianto è stimata in circa 3 mezzi/giorno pari a 24 t complessive.

Relativamente alla produzione dei materiali end of waste da PFU si precisa che i prodotti eow saranno di due tipologie ben distinte:

1. **Gomma vulcanizzata granulata** ai sensi del Dm 78/2020 dalle seguenti pezzature: Polverino (0-0,8 mm), Granulato (0,8 – 2,5 mm) Granulato (2,5-4 mm)



Tali materiali End of Waste saranno destinati a ditte specializzate per svariate applicazioni in conformità all'allegato 2 come l'utilizzo in impianti sportivi (ad es. erba sintetica, piste di atletica) e alla realizzazione di manufatti in gomma (ad es. pavimentazione antitrauma, piastre per scuderie, dissuasori stradali), applicazioni per l'ingegneria civile (ad es. asfalti drenanti).

2. **Cippato di PFU CSS-Combustibile:** triturato di pneumatico in uscita dal trituratore secondario (30 mm) e deferrizzato corrispondente ai requisiti di cui al DM 22/2013

L'utilizzo dei PFU come combustibile viene prevalentemente effettuato nei cementifici, sfruttando in questo modo l'elevato potere calorifico della gomma. Utilizzare combustibile derivato dagli pneumatici fuori uso per l'alimentazione dei cementifici, non solo si traduce nella sostituzione di altri combustibili fossili e quindi in una riduzione delle emissioni di CO₂, ma anche nel risparmio di materie prime vergini. Per ogni tonnellata utilizzata in sostituzione di coke di petrolio, si evitano l'emissione in atmosfera di 1 tonnellata di CO₂eq e il consumo di 210 kg di materie prime vergini, minerali e fossili

EOW PFU – Gomma vulcanizzata granulare

Il regolamento sulla fine del rifiuto (End of Waste) degli pneumatici fuori uso (PFU) è dato dal DM Ambiente 31 marzo 2020, n. 78 che, in vigore dal 5 agosto 2020, individua i criteri specifici nel rispetto dei quali la gomma vulcanizzata derivante dal riciclo di pneumatici fuori uso cessa di essere qualificata come rifiuto ai sensi per gli effetti dell'articolo 184-ter, Dlgs 152/2006.

Il materiale che deriva dal recupero si chiama gomma vulcanizzata granulare (GVG) e deve essere conforme ai requisiti indicati nell'allegato 1 al Dm 78/2020. Tale gomma vulcanizzata può essere impiegata "esclusivamente" per gli scopi specifici elencati nell'allegato 2 a tale decreto.

Il rifiuto PFU si trasforma in End of Waste (gomma vulcanizzata granulare) solo se è conforme ai requisiti tecnici indicati nell'allegato 1 al Dm 78/2020 ed è utilizzabile esclusivamente per gli scopi specifici indicati nell'allegato 2.

Il PFU per essere trasformato in GVG passa attraverso tutte le sezioni impiantistiche: triturazione primaria e secondaria, deferrizzazione, granulazione, separazione della tela e suddivisione per pezzatura.

EOW PFU – Cippato di PFU CSS-Combustibile

L'utilizzo dei PFU come combustibile viene prevalentemente effettuato nei cementifici, sfruttando in questo modo l'elevato potere calorifico della gomma

In fase autorizzativa verrà pertanto richiesto che il cippato di PFU (3 cm) ottenuto dalle operazioni di triturazione e deferrizzazione possa essere qualificato come CSS-Combustibile ai sensi del D.M. n.22 del 14/02/2013.

Il CSS (Combustibile Solido Secondario) è definito dall'art.183, co.1, lettera cc), del D.Lgs. n.152/06 ovvero "combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e sue successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'art.184-ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale".

Il materiale deriva dalla sezione impiantistica di prima e seconda triturazione seguito da deferrizzazione.

Oltre a tali materiali EoW si potrà produrre due materiali gestiti come rifiuto:



- Produzione di “ciabattato di PFU” (operazione R12): così è commercialmente denominato il triturato grossolano di PFU (150/200 mm) che viene classificato con il codice EER 191204 “plastica e gomma” e conferito ad impianti autorizzati per il recupero energetico di tali materiali.
- Produzione di “cippato di PFU” (operazione R12): così è commercialmente denominato il triturato di PFU in uscita dal granulatore (30 mm) e deferrizzato che viene classificato con il codice EER 191204 “plastica e gomma” e conferito ad impianti autorizzati per il recupero energetico di tali materiali.

In riguardo al possesso di un Sistema di gestione ambientale come requisito per la produzione di materiali EoW da PFU si specifica che Sabar Servizi è certificata ISO 14001 ed Emas dal 2020 per il seguente campo di applicazione: *“Gestione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi per le attività di ricondizionamento preliminare, deposito preliminare, messa in riserva, trasferimento e smaltimento. Gestione dell'impianto per la captazione del biogas e produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento meccanico e manuale, gestione di isole ecologiche, gestione dell'illuminazione pubblica, gestione dei servizi cimiteriali. Manutenzione ordinaria del verde pubblico, delle strade, dell'arredo urbano, degli immobili comunali (IAF 39, 25, 28)”*

Considerato che l'avviamento dell'impianto è previsto nel secondo semestre 2026 si prevede di estendere il campo di applicazione del sistema di gestione alle attività oggetto del presente progetto entro i primi mesi del 2027. Questo periodo servirà inoltre per ottimizzare la produzione dei vari materiali end of waste.

Gestione plastiche rigide (richiesta 14)

I quantitativi massimi indicati nelle relazioni sono coerenti rispetto alla potenzialità degli impianti come emerge dalle tabelle seguenti.

Linea Plastiche rigide - tonnellate da lavorare annualmente 4.950					
Nome	Potenza minima in uscita (ton/ora)	Giorni di funzionamento annuali (gg)	Ore di funzionamento annuali (1 turno da 8 ore per 6 giorni su 7)	Potenzialità tonnellate prodotte annualmente (ton/y)	Tonnellate prodotte annualmente (ton/y)
Trituratore Primario	2	310	2.480	4.960	-
Granulatore (in comune con PFU)	2	310	2.480	4.960	4.960



Linea Pneumatici Fuori Uso - tonnellate da lavorare annualmente 7.000					
Nome	Potenza in uscita (ton/ora)	Giorni di funzionamento annuali (gg)	Ore di funzionamento annuali (1 turno da 8 ore per 6 giorni su 7)	Potenzialità tonnellate prodotte annualmente (ton/y)	Tonnellate prodotte annualmente (ton/y)
Trituratore Primario	5	310	2.480	12.400	- 440
Trituratore Secondario	3	310	2.480	7.440	3.968
Granulatore (in comune con plastiche)	1,4	310	2.480	3.472	3.472

Con la potenzialità del granulatore di 1.4 t/h di PFU in EOW, in un turno di 8 ore per 6 gg si possono produrre 3.472 t/g di GVG EoW. Le quantità residue di PFU saranno gestite Ciabattato e Cippato per arrivare alle 7.000 t/anno richieste.

Per la lavorazione della plastica sarà definito un secondo turno di 8 ore per 6 gg, con potenzialità di granulazione di 2 ton/h, così da lavorare 4.960 t/y di EOW da rigide (tutte quelle da progetto)

I turni di utilizzo del granulatore saranno verosimilmente suddivisi in campagne di lavorazione, ancora da definire a questo livello di progettazione, in modo da ottimizzare le fasi di pulizia degli impianti tra una lavorazione e l'altra.

Tutti i dati sono stimati con le potenzialità massime di lavorazione dei macchinari, come definiti dagli allegati tecnici. Nei flussi di rifiuto in ingresso bisogna considerare la presenza di materiale che non passerà dalle varie linee di lavorazione, in quanto non idoneo al recupero. Tale materiale identificato come "scarto" farà calare le tonnellate complessive di lavorazione nelle linee. In caso di materiale al 100% lavorabile, gli impianti saranno in grado di sopperire alle lavorazioni di tutto il flusso.

I rifiuti plastici selezionati nella linea di recupero dei rifiuti ingombranti avranno il seguente destino:

- Flusso leggero composto da LDPE: verrà imballato e conferito ad impianti di recupero esterni
- Flusso di plastica rigida PP/PE: se il rifiuto rispetterà i requisiti di qualità (purezza > 90%) previsti per il recupero nel nostro impianto come eow sarà avviato alla linea di recupero presso la linea plastiche rigide, altrimenti sarà inviato per il recupero in impianti esterni.

Gestione acque e reti fognarie (richieste 15, 16, 17, 18)

Si allega la planimetria richiesta con individuazione delle reti fognarie esistenti e di progetto e planimetria con i punti di recapito in acque superficiali e nella rete della Sabar Spa.

Il concessionario dell'autorizzazione allo scarico dalla vasca di raccolta al depuratore di Villa Seta è la ditta S.A.BA.R. Spa la quale, con domanda di modifica, includerà nell'autorizzazione anche lo scarico parziale proveniente dalla nuova area di S.A.BA.R. Servizi. Sarà installato un pozzetto di campionamento prima che la



linea di scarico del piazzale di S.A.BA.R. Servizi confluisca nella vasca acque reflue di S.A.BA.R. SPA per poi essere inviate al depuratore di Villa Seta.

Acque reflue di dilavamento: l'area sarà dotata di un piazzale in cemento di 12.510 mq che sarà oggetto di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti trattati. Le acque reflue di dilavamento saranno raccolte da un sistema di caditoie e confluite nel canale perimetrale di laminazione dalla capacità di 475 mc. Il canale di laminazione è costruito da elementi scatolari in calcestruzzo.

Tali acque tramite un sistema di pompaggio saranno coltate alla rete di scarico che confluisce essere nella vasca di raccolta e trattamento esistente. La vasca di raccolta e trattamento acque reflue confluisce tramite una condotta fognaria, al depuratore di Villa Seta nel comune di Cadelbosco di Sopra.

Il concessionario dell'autorizzazione allo scarico dalla vasca di raccolta al depuratore di Villa Seta è la ditta S.A.BA.R. Spa la quale, con domanda di modifica, includerà nell'autorizzazione anche lo scarico parziale proveniente dalla nuova area di S.A.BA.R. Servizi. Sarà installato un pozzetto di campionamento prima che la linea di scarico del piazzale di S.A.BA.R. Servizi confluisca nella vasca acque reflue di S.A.BA.R. SPA per poi essere inviate al depuratore di Villa Seta.

Acque reflue derivanti dal lavaggio dei PFU: tali acque saranno raccolte da una caditoia e fatte confluire nel canale perimetrale di laminazione congiuntamente alle acque reflue di dilavamento.

Acque bianche: le acque meteoriche che dilavano le coperture dei capannoni saranno raccolte e confluite in un canale perimetrale di laminazione dalla capacità di 568 mc e successivamente scaricate nel canale di bonifica "Cavo Varana". Il punto di scarico rientra nella concessione della ditta S.A.BA.R..

Adeguamento fossato area S12 Sabar Spa e installazione di coperture sul canale perimetrale di laminazione (richieste 17, 18)

Per quanto riguarda l'installazione di coperture sul canale perimetrale di laminazione si specifica che il suddetto canale saranno installate idonee coperture in calcestruzzo lungo tutto il perimetro.

In merito all'adeguamento del fossato dell'area S12 di SABAR Spa, si rimanderanno le valutazioni ad un livello di progettazione più approfondita.

Titoli abilitativi edilizi (richiesta 19)

Il Comune di Cadelbosco ha rilasciato a SABAR Spa il permesso di costruire per la costruzione della tettoia che diventerà il capannone ingombranti n. 20/008 del 22/10/2020, ricompreso nell'autorizzazione art. 208 n. DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020. Al permesso di costruire sono susseguite le seguenti pratiche:

- SCIA in variante Prot. Gen. N. 10014 del 16/11/2022
- Deposito pratica strutturale Prot. Gen. N. 10015-10016-10017 del 15/11/2022 e Variante non sostanziale Prot. Gen. N. 0001872/2024 del 28/02/2024
- SCIA in variante Prot. Gen. N. 2667 del 23/03/2024
- SCCEA Prot. Gen. N. 0002669 del 23/03/2024
- Integrazione volontaria alla SCCEA Prot. N. 0002961 e 0002962 del 03/04/2024



L'area con la tettoia è stata successivamente ceduta da SABAR Spa a Sabar Servizi con atto notarile Repertorio n. 9697 Raccolta 6652 del 15/07/2024 e con modifica di Autorizzazione unica n. DET-AMB-2023-4507 del 07/09/2023 è stata stralciata tale area dalle operazioni di gestione rifiuti svolte da S.A.BA.R. Spa.

Coerenza finale dell'opera (richiesta 20)

La procedura da seguire per l'approvazione del Progetto di fattibilità Tecnico Economica è definita dall'Art. 48 del D.L. 77/2021. (comma 5 – 5 bis – 5 ter – 5 quater)Pertanto al termine della conferenza di servizi semplificata che viene definito dalla determinazione conclusiva che comprende tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari, nonché il provvedimento di valutazione di impatto ambientale. Il successivo comma 5 quinquies prevede che la verifica del progetto da effettuare da parte del verificatore e che permette al RUP di validare il progetto e pertanto di poterlo appaltare "accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali"

Pertanto, il progetto approvato per la successiva fase di contrattazione dovrà essere coerente con l'esito della conferenza semplificata e rispettarne indicazioni e valutazioni.

Nella procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione opere o fornitura impianti si procederà con procedura telematica aperta sulla piattaforma INTERCENTER con aggiudicazione al concorrente che avrà presentato la migliore offerta sul rapporto qualità / prezzo.

Successivamente l'affidatario dei lavori o della fornitura degli impianti nel rispetto delle prescrizioni della determinazione conclusiva della conferenza, delle migliorie e caratteristiche tecniche presentate in sede di offerta, sempre nel rispetto del principio del DNSH (Do Not Significant Harm) e dei C.A.M (Criteri ambientali minimi) e della normativa tecnica sarà incaricato della redazione del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo, redatto dai vari aggiudicatari dei lavori e delle forniture, descriverà nel dettaglio gli impianti con le loro caratteristiche tecniche anche in termini di emissioni sonore, energia consumata, abbattimenti polveri ecc. sarà oggetto di una seconda conferenza di servizi sempre in forma semplificata per la sua approvazione.

Considerate le migliorie, il maggior dettaglio, la conoscenza dell'opera già conseguita in sede di PFTE è prevedibile che il progetto esecutivo sia sostanzialmente migliore del primo livello progettuale e che la procedura di approvazione in considerazione del lavoro preliminare effettuato sia facilitata.

Il progetto approvato sarà da realizzare esattamente come approvato e contrattualizzato e dovrà esser terminato entro il 30 giugno 2026, data oltre la quale inizierà la fase di collaudo e messa in esercizio, formazione dei lavoratori;

Le tempistiche previste, partendo dalla prima conferenza semplificata di approvazione del PFTE che dovrebbe concludersi nel mese di ottobre prevederanno le seguenti fasi

- Novembre 2024 pubblicazione procedure aperte di affidamento lavori e forniture
- Dicembre 2024 valutazione offerte e proposta di aggiudicazione
- Gennaio 2025 verifiche requisiti aggiudicatari
- Marzo 2025 consegna progetti esecutivi



- Aprile 2025 conferenza conclusiva approvazione progetto esecutivo
- Giugno 2025 consegna lavori edili e forniture impianti
- Giugno 2026 fine lavori e avvio collaudi e prove
- Settembre 2026 inizio attività
- Dicembre 2026 consegna rendicontazioni

In parallelo alla realizzazione del progetto PNRR, S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. procederà con la realizzazione della nuova autorimessa e spogliatoi in modo da poter ospitare i lavoratori addetti all'impianto e ai servizi di raccolta rifiuti in una struttura idonea e conforme alle normative sul lavoro e di igiene.

Tavola dei flussi (richiesta 21)

Si allega quanto richiesto nella Planimetria **SDP.11**.

Applicazione delle BAT richiesta 22)

Si chiarisce che il riferimento alle BAT trattasi di refuso in quanto l'impianto non è soggetto alla normativa IPPC; si conferma che ciononostante SABAR Servizi srl attua le misure elencate al capitolo d.3 di pagina 33, per migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto:

- una procedura di caratterizzazione dei rifiuti e una rigorosa procedura di accettazione dei rifiuti per quanto riguarda la qualità dei rifiuti in entrata;
- il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti per consentire di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto; SCHEDA 17 – Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- un sistema di gestione della qualità del materiale in uscita in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con i requisiti di qualità o le norme applicabili, utilizzando ad esempio le norme UNI, EN o ISO già esistenti;
- le pertinenti misure o procedure di segregazione dei rifiuti per garantire che, dopo la separazione, i rifiuti siano tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale;
- il progetto prevede l'installazione di tecnologia e processi di cernita e recupero di materiali per soddisfare le specifiche tecniche, le norme di qualità o i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto pertinenti. L'attività utilizza tecnologie all'avanguardia adatte alle frazioni di rifiuti trattate, compresa la separazione ottica mediante spettroscopia nel vicino infrarosso per la sola frazione ingombranti, la separazione per densità per la sola frazione ingombranti, la separazione magnetica e la separazione dimensionale per ciascuna frazione a trattamento.



Allegati

- SDP.10 – planimetria area di stoccaggio
- SDP.11 – planimetria dei flussi ed interferenze in fase di esercizio
- B_SDP.06 - Bilancio di massa
- Elenco elaborati PFTE complessivo

Il RUP - Direttore Generale Ing. Marco Boselli

file firmato digitalmente



PROT. 354/2024 MB data 09/10/2024



PNRR

M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B

AUSL – Servizio Igiene Pubblica
Via Amendola, 2
42122 Reggio Emilia
igienepubblicare@PEC.ausl.re.it

OGGETTO: PROGETTO CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B. CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA (art. 14 – bis della legge 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i. per approvazione PFTE - Integrazione volontaria al progetto

Il sottoscritto **Ing. Marco Boselli** C.F. BSLMRC82H21D037E, nato a CORREGGIO il 21/06/1982, in qualità di Direttore Generale di S.A.Ba.R. SERVIZI SRL, con sede in Via Levata 64 Novellara (RE) CF 02460240357, indirizzo pec: sabarservizisrl@pec.it; **Responsabile Unico di Progetto – CUP PNRR D32F22001580009**, finanziato nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 **MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B** facendo seguito alla comunicazione prot. 331/RS del 24 settembre 2024, di risposta alla Vs. richiesta di integrazione, verificata la necessità di illustrare in modo completo e esauriente il progetto comunica quanto segue:

La relazione dell'impianto ingombranti **B_REL_01 - Relazione tecnica.pdf** viene sostituita dall'elaborato **B_REL_01 - Relazione tecnica_Rev.1.pdf**. A pagina 28 e 29 della relazione, viene precisata e illustrata la modalità di gestione della qualità dell'aria e la regolazione della temperatura nella cabina di lavorazione, nel rispetto delle B.A.T. e della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, a integrazione della comunicazione del 24 settembre si comunica che attualmente il personale che svolge lavori per i quali è necessario lo spogliatoio è di solo sesso maschile. Nel caso in cui vengano assunti lavoratori di sesso non maschile, sarà loro riservato lo spazio spogliatoio/bagno già esistente nella sede di S.A.Ba.R. tra l'infermeria e la sala ristoro che è composto da un locale doccia un locale wc e uno spazio spogliatoio.

Novellara data 09/10/2024

il Responsabile Unico di Progetto
Ing. Marco Boselli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa".



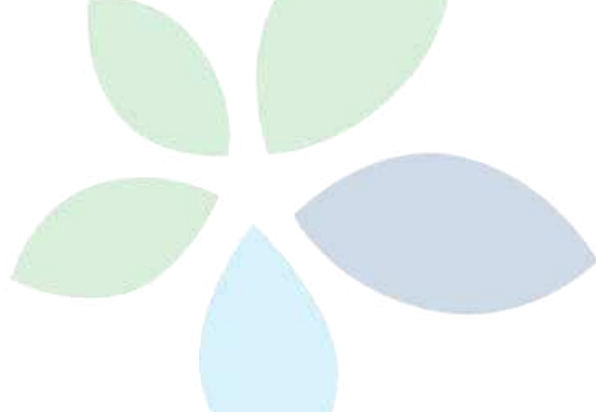
Tel: 0522 657569
Fax: 0522 657729

P.IVA/C.F.: 02460240357
Codice SDI: USAL8PV

Strada Levata, 64
42017 Novellara (RE)

info@sabar.it
www.sabar.it





Spett.le **MASE**

Ministero Dell'Ambiente
e Della Sicurezza Energetica
Direzione generale coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
cogespro@pec.mase.gov.it

Spett.le **ATERSIR**

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F - 40121 Bologna (
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Comune di Cadelbosco di Sopra

Piazza della Libertà, 1 –
42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
caadelbosco@legalmail.it

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Garibaldi, 59
42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Unione Bassa Reggiana

piazzale Marconi 1,
42017 Novellara (RE)
unionebassareggiana@cert.provincia.re.it

Unione Terra di Mezzo

Piazza Libertà 1
Cadelbosco di Sopra
segreteria@unionepec.it

Comune di Bagnolo in Piano

Piazza Garibaldi, 5/1
42011 Bagnolo in Piano
bagnolo@cert.provincia.re.it

Comune di Campegine

Piazza Caduti del Macinato, 1



42040 Campegine
campegine@cert.provincia.re.it

Castelnovo di Sotto
Piazza IV Novembre, 1
42024 Castelnovo di Sotto
info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

Comune di Gualtieri
Piazza Bentivoglio, 26
42044 Gualtieri
comune.gualtieri@postecert.it

Comune di Guastalla
Piazza Mazzini, 1
42016 Guastalla
guastalla@cert.provincia.re.it

Comune di Novellara
Piazzale Marconi, 1
42017 Novellara
novellara@cert.provincia.re.it

Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Agenzia per la Mobilità
Via F.lli Manfredi, 2/A
42124 Reggio Emilia
am.re@PEC.am.re.it

Azienda Consorziale Trasporti
Viale Trento Trieste, 11
42124 Reggio Emilia
actre@PEC.actre.it

SETA S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210
41122 Modena
segreteria@pec.setaweb.it

ATERSIR
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
dgatersir@PEC.atersir.emr.it

ARPAE
Via Amendola, 2



42122 Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

ARPAE – SAC
Piazza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

Autorità di Bacino del Fiume Po
Via Garibaldi, 75
43121 Parma
protocollo@postacert.adbpo.it

AUSL – Servizio Igiene Pubblica
Via Amendola, 2
42122 Reggio Emilia
igienepubblicare@PEC.ausl.re.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi, 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@PEC.emiliacentrale.it

**Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile**
Via Emilia Santo Stefano, 25
42121 Reggio Emilia
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – Distribuzione territoriale[DC1]
Via C. Ombrone 2
00198 ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TERNA S.r.l.
Viale Egidio Galbani, 70
- 00156 Roma
nfo@pec.terna.it

IRETI S.p.A. ___ 7 – Servizi tecnici territoriali[DC2]
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
ireti@PEC.ireti.it

AZIENDA REGGIANA PER LA CURA DELL'ACQUA S.R.L.
(ARCA S.r.l.)
Via Nubi di Magellano 1
Reggio Emilia
arca@pec.arcareggio.it



SABAR S.p.A. 7

Via Levata, 64
42017 Novellara
sabarspa@pec.it

SNAM – Centro Reggio Emilia

Via Pasteur, 10/A
42122 Reggio Emilia
centroreggioemilia@pec.snamretegas.it

Telecom

Corso Italia, 41
00198 Roma
telecomitalia@PEC.telecomitalia.it

Agenzia del Demanio

Filiale Emilia-Romagna

Piazza Malpighi, 11
40123 Bologna
dre_EmiaRomagna@pce.agenziademanio.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Via della Canalina, 8
42123 Reggio Emilia
com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Regione Carabinieri Forestale – Gruppo RE

Via F. Ferrari, 2
42121 Reggio Emilia
fre42992@PEC.carabinieri.it

Soprintendenza Archeologica

Belle Arti e Paesaggio

Via Belle Arti, 52
Viale IV Novembre, 5
40126 Bologna
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Direzione Regionale

per i Beni Culturali e Paesaggistici

Strada Maggiore, 80
40125 Bologna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

[DC3]

SEGREDIFESA Direzione dei Lavori e del Demanio

Piazza della Marina, 4
00196 ROMA
geniodife@postacert.difesa.it



OGGETTO: PROGETTO CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B – CONTRODEDUZIONI ED INTEGRAZIONI ALLE COMUNICAZIONI DI: PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PROT. 25590 DEL 27/08/2024; COMUNE DI CADELBOSCO PROT. 7183 DEL 28/08/2024.

Il sottoscritto **Ing. Marco Boselli** C.F. BSLMRC82H21D037E, nato a CORREGGIO il 21/06/1982, in qualità di Direttore Generale di S.A.Ba.R. SERVIZI SRL, con sede in Via Levata 64 Novellara (RE) CF 02460240357, indirizzo pec: sabarservizisrl@pec.it; **Responsabile Unico di Progetto – CUP PNRR D32F22001580009**, finanziato nell'ambito del PNRR, con Decreto M.A.S.E. del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 **MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B**, in ordine alle richieste di integrazione e al contenuto delle stesse pervenute dalla provincia di Reggio Emilia e dal Comune di Cadelbosco presenta la seguente relazione integrativa e esplicativa a supporto dell'ammissibilità, conformità e regolarità dell'opera, a valere anche quale richiesta di riesame delle determinazioni ivi serbate.

PREMESSO CHE

- S.A.Ba.R. Servizi S.r.l., società *in house* dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, è **soggetto attuatore esterno** del progetto finanziato dal MASE (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) con fondi provenienti dal bando NEXT GENERATION EU e gestiti dal P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) **M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B**, in forza del Decreto Ministeriale n 1 del 2 gennaio 2023 delle convenzioni e atti d'obbligo sottoscritti con ATERSIR;

- **La conferenza di servizi in forma semplificata** è stata indetta in data 12 agosto 2024 da S.A.Ba.R. in forza del ruolo assegnato alla società, con l'obiettivo di approvare il PFTE (Progetto di fattibilità tecnico economica) ai sensi e per gli effetti **dell'art. 48, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 e s.m.i., "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**;

verificato che sono pervenute le seguenti osservazioni rispettivamente da

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PROT. 25590 DEL 27/08/2024;

Con le quali la Provincia di Reggio Emilia a firma del Dirigente Ing. Bussei Valerio chiede *"al fine di individuare la corretta procedura di approvazione del progetto presentato, è necessario chiarire se l'intervento in oggetto si pone in variante a tali strumenti urbanistici vigenti"*

COMUNE DI CADELBOSCO PROT. 7183 DEL 28/08/2024;

con la quale il Comune di Cadelbosco di Sopra a firma del Responsabile del settore Urbanistica e Edilizia espone quanto segue:

per quanto afferente gli aspetti riguardanti la conformità urbanistico-edilizia, si evidenziano i seguenti motivi ostativi al rilascio della determinazione di assenso in ordine alla localizzazione dell'intervento:

• *l'intervento in progetto non risulta compatibile con la disciplina del vigente strumento urbanistico del Comune di Cadelbosco Sopra che qualifica l'area oggetto di intervento come "ambito per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara" nel quale "la predisposizione e l'attuazione degli interventi e delle*



opere programmate deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni contenuti nell'Accordo ai sensi dell'art.11 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto tra Amministrazione Comunale e S.A.Ba.R. S.p.A., che si intendono integralmente richiamati”; il contenuto dell'accordo sopra richiamato, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 23/08/2007 e più volte oggetto di integrazioni negli anni successivi, legittima espressamente le sole attività complementari alla discarica, poi meglio individuate e precisate nelle successive integrazioni in relazione alle specifiche esigenze organizzative di S.A.Ba.R. S.p.A.; i realizzandi impianti di recupero e lavorazione di rifiuti ingombranti, plastiche e pneumatici fuori uso non risultano ascrivibili alla disciplina brevemente sopra richiamata;

•il sedime del fabbricato destinato alla lavorazione degli pneumatici fuori uso è ubicato ad una distanza inferiore a 150 m rispetto ad un fabbricato rurale a destinazione abitativa collocato nelle immediate prossimità dell'area in parola; il R.D. 27 luglio 1934 n.1265 all'art. 216 dispone che le c.d. industrie insalubri, tra cui rientrano, ai sensi degli elenchi di cui al D.M. 5 settembre 1994 n.14, le attività oggetto dell'intervento, siano “[...] tenute lontane dalle abitazioni”: pertanto la collocazione del suddetto impianto non risulta compatibile con la presenza di un fabbricato ad uso residenziale;

In ragione di quanto sopra esposto, si richiede, quale documentazione integrativa, la presentazione della documentazione necessaria per istruire, contestualmente al progetto dell'intervento edilizio, la variante urbanistica al vigente PSC/RUE, consistente in:

- Relazione tecnica di Variante, contenente la descrizione chiara dell'oggetto della variante e la perimetrazione delle relative aree;*
- Elaborato grafico di progetto e di confronto;*
- Relazione geologico-sismica di variante;*
- Documento di Valsat e sintesi non tecnica;*
- Schema di accordo integrativo finalizzato ad individuare le misure di compensazione ambientale dell'impatto generato dalla variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto.*

Si evidenzia infine che la variante urbanistica conseguente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in parola dovrà essere sottoposta all'esame dell'organo consiliare competente. Il termine per l'invio della determinazione è sospeso fino alla ricezione della documentazione richiesta “

Tutto ciò premesso, Si vanno di seguito a esporre lo stato dei luoghi e le motivazioni a supporto della compatibilità urbanistica dell'intervento e delle condizioni alle quali è subordinato.



L'accordo sottoscritto poi nel 2009, prevedeva la trasformazione dell'area di 157.000 mq, foglio 5 mappali 6,7,8,9,16,17,19,20,21,35,47,48,49,92,93,94,97,98,124,139,140,141,142, da zona agricola a zona omogenea F per servizi sovracomunali soggetta intervento diretto con riferimento alle attività accessorie all'impianto di discarica per 157.678 mq. e a fronte della variante l'esecuzione delle seguenti opere pubbliche da parte di S.A.Ba.R. puntualmente realizzate:

Piazzale Villa seta € 65.060,05

Illuminazione tombinatura Via Gramsci a Villa Argine € 115.163,33

Pedonale via Mazzini € 79.751,00

Illuminazione campo da calcio Villa Seta € 12.000,00

Porte gioco calcio recinzione € 9.500,00 – SPESA Totale € 281.474,00

Successivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 e n. 5 del 27 marzo 2012 sono stati approvati rispettivamente il PSC ed il RUE entrati in vigore il 11 aprile 2012 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 61/2012 che ha classificato come segue l'area:

CAPO I° - SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

ART. 111 ARTICOLAZIONE

1. Il RUE specifica e definisce le attrezzature e gli spazi collettivi di rilievo sovracomunale e di rilievo comunale del PSC secondo la seguente articolazione:

TITOLO V° DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

CAPO I° - SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

ART. 111 ARTICOLAZIONE D) IMPIANTI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

D) IMPIANTI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Art. 111.3 Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto

1. Corrispondono alle aree occupate o riservate alla realizzazione delle infrastrutture l'urbanizzazione degli insediamenti di cui all'art. A.23 dell'allegato alla LR 20/2000 (lettera (e) al fine di ridurre l'impatto sul territorio e favorire il riciclaggio dei rifiuti domestici, sono individuati spazi destinati alla raccolta differenziata ed al recupero dei rifiuti solidi urbani)

con le relative fasce di rispetto, e cioè dei seguenti impianti, reti tecnologiche, spazi ed aree attrezzate che, con i parcheggi pubblici e di infrastrutture per la mobilità e ciclopedonale, assicurano la funzionalità e la qualità igienico sanitaria degli insediamenti:

- spazi ed impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi;

(..... omissis...)

Per tali ambiti la pianificazione comunale persegue strategie di razionalizzazione dell'esistente e di aumento delle dotazioni proponendosi obiettivi di intervento per il raggiungimento di più elevati standard qualitativi nelle aree di nuovo insediamento e di trasformazione (..... omissis...)

2. Gli interventi si attuano:



a) per intervento diretto in tutti i casi di progetti predisposti dalla Pubblica Amministrazione o da soggetti istituzionali che abbiano titolo ad intervenire, nel rispetto della vigente legislazione in materia di tutela dal rischio di inquinamento e nel rispetto delle procedure relative alla valutazione di impatto ambientale;

b) per intervento diretto convenzionato secondo le disposizioni del presente RUE o intervento preventivo (PUA) se individuato nel POC in tutti i casi di progetti relativi ad infrastrutture per gli insediamenti connesse a trasformazioni per fini edificatori urbani o agricoli che richiedono la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a diretto servizio dell'insediamento;

3. Interventi, funzioni ed usi ammessi

Sono tutti quelli necessari a consentire la manutenzione, la razionalizzazione, la messa in sicurezza e **la nuova realizzazione delle infrastrutture, impianti e reti tecnologiche elencati al punto 1**, secondo le definizioni specificate nel presente RUE o PUA.

4. Parametri urbanistici ed edilizi

Sono quelli specificati nel presente RUE per le diverse tipologie di impianto e per le diverse attrezzature tecnologiche e, ove non diversamente precisato, quelle discendenti dall'approvazione dei progetti da parte della pubblica amministrazione

5. Prescrizioni particolari

“Ambito per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara” punto 5.6

“Il PSC, con specifica retinatura, individua l'area posta in Via Levata, nella quale la predisposizione e l'attuazione degli interventi e delle opere programmate deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni contenuti nell'Accordo ai sensi dell'art.11 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto tra Amministrazione Comunale e SABAR spa, che si intendono integralmente richiamati.” Ed è definita come zona omogenea dalla vigente Tavola RUE 4 a



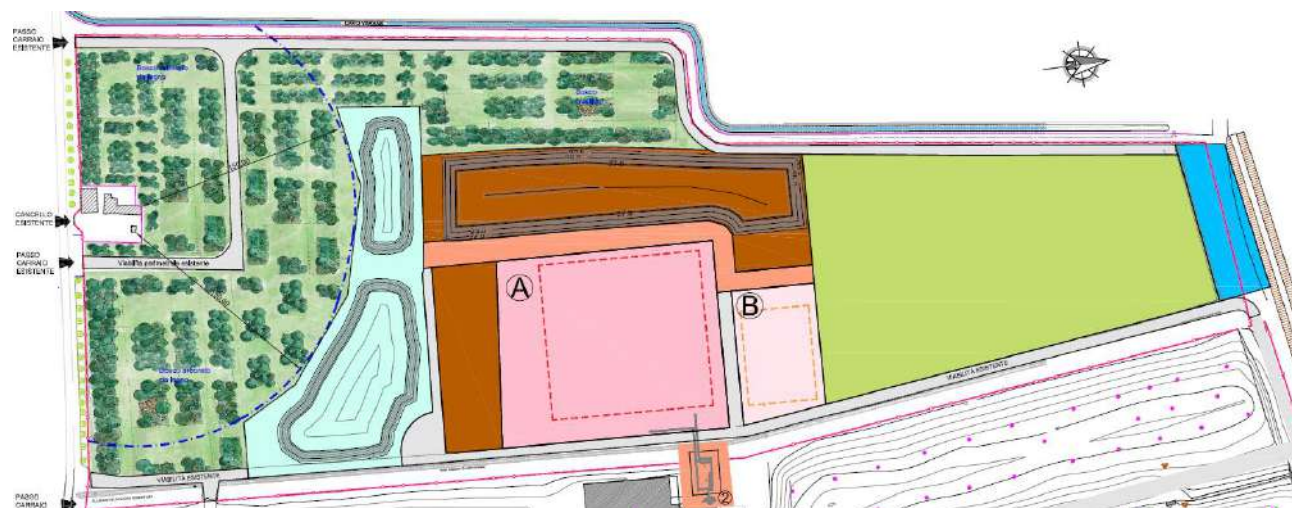


Dato atto che

L'Accordo del 2009 è stato oggetto di successive modifiche ed integrazioni, con i seguenti atti:

- A) Deliberazione di Consiglio comunale in data 7 giugno 2011 num.33 di modifica dell'accordo
- B) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27 dicembre 2016 di approvazione dell'"Integrazione all'Accordo ex art. 11 della L 241/1990 ed ex art. 18 della LR 20/2000 approvato con DCC 38/2007 e ss.mm (VEDI TAVOLA 2) che prevedeva seguente disposizione planimetrica:

Tavola 2

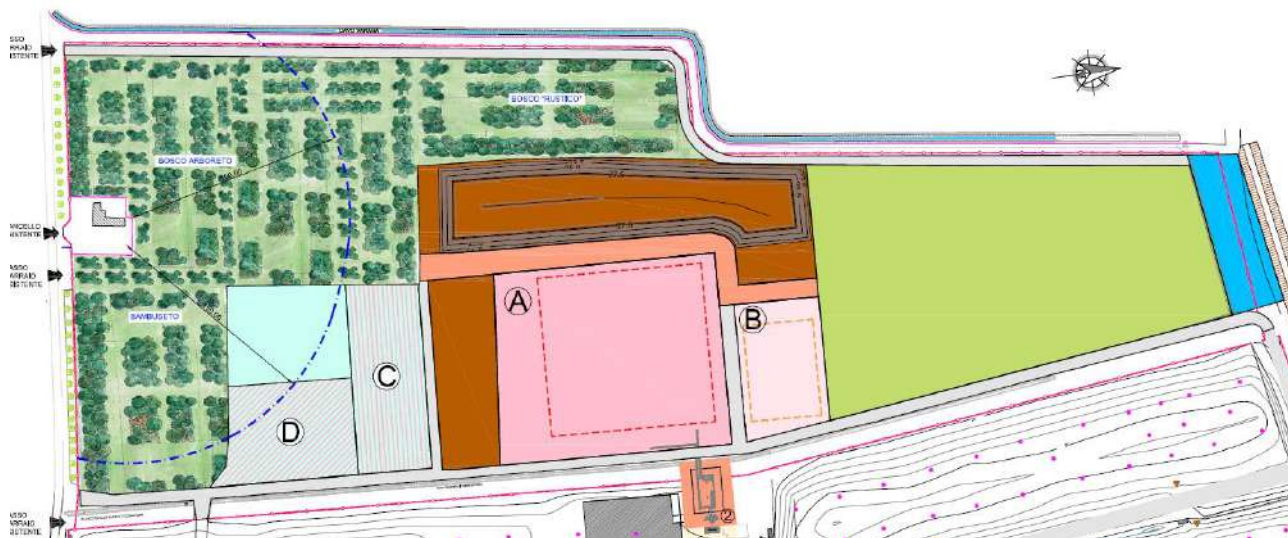


Ⓐ	AREA A Area destinata a servizio e gestione flussi di impianto mq 20.549– UF 60% mq 12.329
Ⓑ	AREA B Area destinata a servizio e gestione flussi di impianto mq 5.285 – UF 60% mq 3.171
	Deposito materiale argilloso mq 22.246
	Deposito inerti temporaneo mq 18.054
	Spazio verde mq 38.422
	Viabilità mq 15.376
	Area di servizio mq 4624
	Bosco arboreto 41.856 + Bosco rustico 18.187

- C) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2019, con successivo accordo stipulato poi in data 15/10/2020, registro scritture private nr. 126 (**Allegato 02**) (VEDI TAVOLA 3) che prevedeva seguente disposizione planimetrica:



Tavola 3



	AREA A Area destinata a servizio e gestione flussi di impianto mq 20.549– UF 60% mq 12.329
	AREA B Area destinata a servizio e gestione flussi di impianto mq 5.285 – UF 60% mq 3.171
	AREA C pavimentazione in conglomerato cementizio per lo stoccaggio la selezione il trattamento di rifiuti ligneo celluloseici o frazione secca con possibilità di realizzare un fabbricato fino a 6500 mq (realizzati mq 4500 possibilità di edificare mq 2000,00)
	AREA D pavimentazione sup. 6000 mq deposito cassoni e materiali per raccolta differenziata
	Deposito materiale argilloso mq 22.246
	Deposito inerti temporaneo mq 5554
	Spazio verde mq 38.422
	Viabilità mq 15.376
	Area di servizio mq 63340
	Bosco mq 63340

Che in funzione del predetto Accordo e delle successive integrazioni, S.A.Ba.R Spa ha attivato operazioni di stoccaggio, pulizia, cippatura, deferrizzazione, vagliatura di rifiuti ligneo- celluloseici e costruzione **sull'area A** e gestione di serre destinate alla coltura idroponica di vegetali e/o alla coltivazione di alga spirulina da destinare alla filiera alimentare **sull'area B**, pavimentato le aree C e D e costruito una tettoia della superficie di mq 4500,00 **sull'area C da destinare alla lavorazione dei rifiuti ingombranti;**



Che le trasformazioni del suolo sull'area in oggetto sono state autorizzate con in forza dei seguenti titoli abilitativi:

- * permesso di costruire n. 08/065 del 5 novembre 2009;
- * permesso di costruire n. 12/043 dell'11 febbraio 2013;
- * permesso di costruire n. 16/003 del 25 maggio 2016;
- * **permesso di costruire n. 20/008 del 22 ottobre 2020; (Tettoia Metallica allegato 03)**

Si sottolinea inoltre che nella medesima area in data 30 ottobre 2020 è stata rilasciata a S.A.Ba.R. S.p.a., con DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020, "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata alla ditta S.A.Ba.R. spa per l'impianto sito in Via Levata n. 64, nel comune di Novellara e in Comune di Cadelbosco di Sopra, **volta alla modifica delle operazioni R12 ed R13 di recupero rifiuti non pericolosi, con realizzazione di nuovo piazzale e tettoia ed altre modifiche alla gestione rifiuti**" (allegato 04), corredata dai seguenti pareri:

- **Comune di Cadelbosco di Sopra**, rilascia Permesso di Costruire n. 20/008 del 22/10/2020, acquisito al protocollo di ARPAE al n.152849 del 22/10/2020;
- **Unione Terra di Mezzo**, esprime parere favorevole in materia di rumore, con nota n. 17107 del 22/10/2020 acquisito al protocollo di ARPAE al n. 152760 del 22/10/2020;
- **Unione Terra di Mezzo**, esprime nulla osta allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura con nota n. 17105 del 22/10/2020 acquisita al protocollo di ARPAE al n. 152765 del 22/10/2020, sulla base di parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI SPA) con nota n. RT017625-2020-P del 21/10/2020;
- **IRETI SPA** Gestore del Servizio Idrico Integrato, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura con nota n. RT017625-2020-P del 21/10/2020 acquisita al protocollo di ARPAE al n. 151596 del 21/10/2020;
- **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, esprime parere favorevole con nota n. 18609 del 22/10/2020 acquisito al protocollo di ARPAE al n.152948 del 22/10/2020;
- **Provincia di Reggio Emilia** - Servizio Pianificazione Territoriale, esprime la compatibilità dell'impianto al PTCP, con nota n. 25333 del 22/10/2020, acquisito al protocollo di ARPAE al n. 152801 del 22/10/2020;
- **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco** con nota n. 14476 del 22/10/2020, acquisito al protocollo di ARPAE al n.152476 del 22/10/2020, ove si indica prescrizione (riportata più avanti nel presente atto)

Che attualmente sono state realizzate rispettivamente sulle aree i seguenti interventi edilizi

A realizzazione Pavimentazione in calcestruzzo mq 16000 lavorazione legno e ramaglie

B costruzione Serre per coltivazione idroponica mq 400

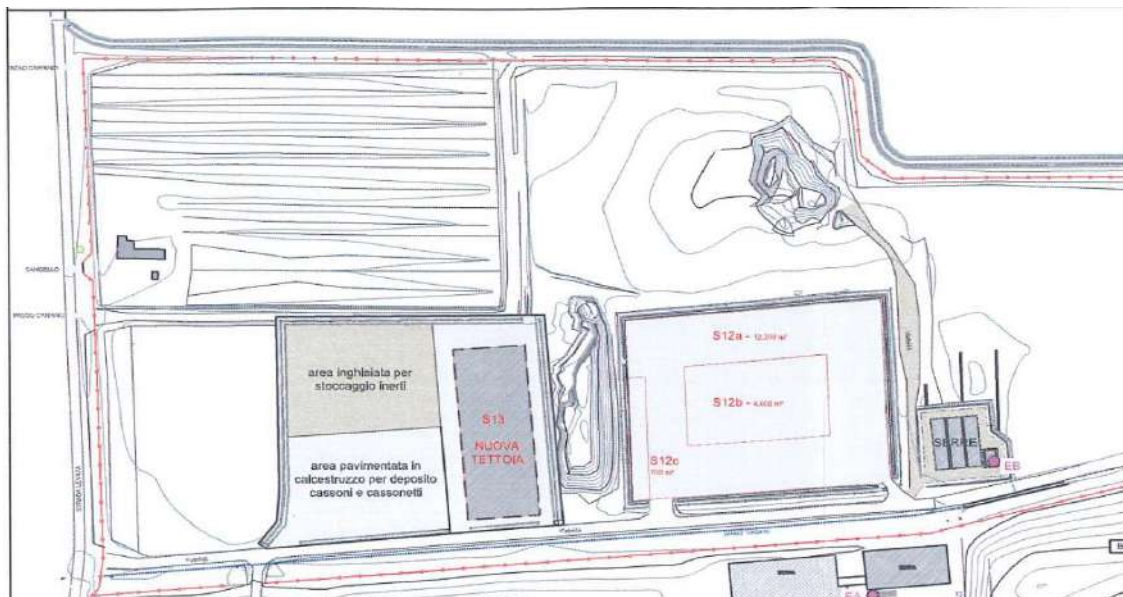
C costruzione Tettoia metallica mq 4500 con area pavimentata (possibilità di edificare ulteriori mq 2000,00)

D realizzazione Area pavimentata mq 6000



Che l'attuale assetto dell'area (VEDI TAVOLA 4) a seguito dei permessi di costruire rilasciati è il seguente:

Tavola 4



DATO ATTO che

- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato l'Avviso M2C1.1 I1.1 Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata –con scadenza 14 febbraio 2022;

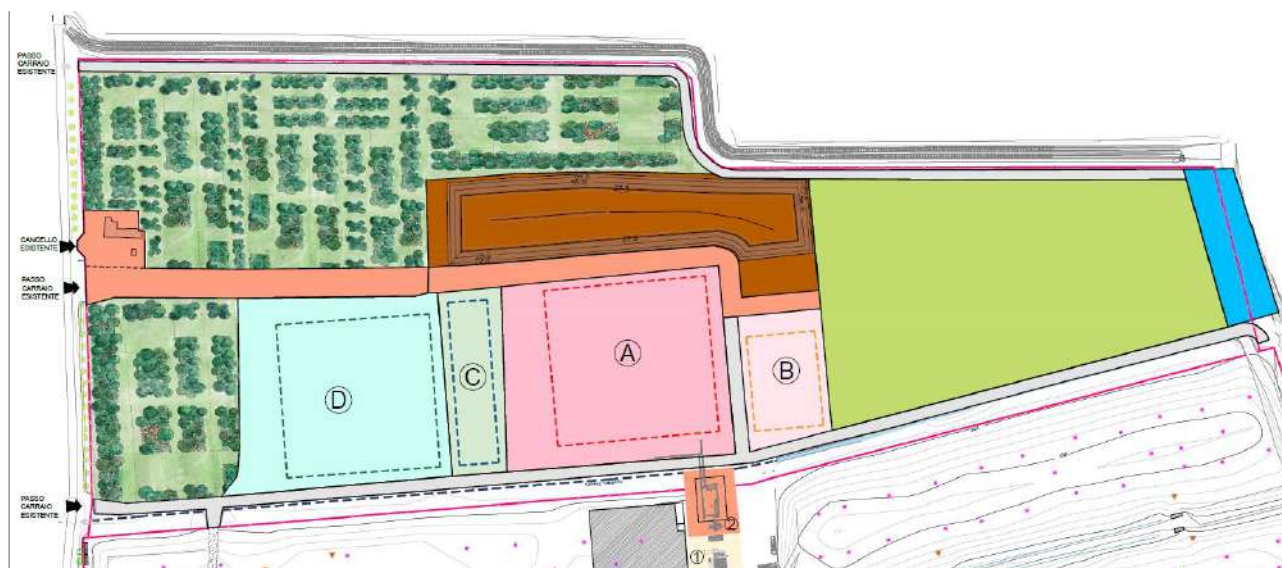
- la società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l entro il termine di presentazione della candidature fissato per il giorno 14 febbraio 2022, ammessa alla procedura in qualità di soggetto affidatario del servizio di igiene urbana dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana fino al 31/12/2036 e pertanto in possesso dei requisiti necessari ha redatto la scheda **PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA B** avente ad oggetto **DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE ALL'AMMODERNAMENTO (ANCHE CON AMPLIAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI) E ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO/RICICLO DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**, la quale presentava un massimale di costo IVA compresa di € 15.121.316,00 e un valore di spesa al netto dell'I.V.A. di € 12.394.521,00 con la previsione di realizzare tre linee impiantistiche

- recupero rifiuti ingombranti (operazione R12) – quant. massimo di 33.000 t/anno
- recupero plastiche rigide (operazione R12/R3) – quant. massimo di 5.000 t/anno
- recupero di pneumatici fuori uso (operazione R12/R3) – quant. massimo di 7.000 t/anno



- tra le candidature posti in posizione utile in graduatoria e quindi oggetto di finanziamento si è collocato il progetto ID MTE11B_00000708 di realizzazione IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI IN VIA LEVATA 64 PRESSO IL POLO TECNOLOGICO DI S.A.BA.R. S.P.A;
- in data 1° gennaio 2023 è stato approvato il decreto 1 del MASE avente ad oggetto Concessione dei contributi Investimento 1.1. Linea di intervento B e in particolare con medesimo decreto è stata ammessa a contributo la proposta MTE11B_00000708 in oggetto ed è stato ottenuto un contributo di € 12.394.521,00 con il già citato decreto
- il **Consiglio Locale di Reggio Emilia**, che comprende i comuni reggiani tra i quali il **Comune di Cadelbosco**, con delibera n. 5 del 9 ottobre 2023 ha approvato l'inserimento dell'intervento di cui sopra (MTE11B_00000708) nel Piano degli investimenti funzionali al Servizio Gestione Rifiuti Urbani e il Consiglio d'ambito di ATERSIR con delibera 95 del 25 ottobre 2023 ha approvato l'atto d'obbligo poi sottoscritto tra ATERSIR e S.A.Ba.R.. Servizi s.r.l. il 18 dicembre 2023 (**ALLEGATO 05**);
- il progetto candidato e finanziato prevede oltre alla tettoia metallica già costruita e agibile la costruzione di un capannone prefabbricato di mq 1800 circa di superficie, sul mappale 219 foglio 5 del comune di Cadelbosco nell'area della superficie di mq 23.898, indicata con la **lettera D** (ex aree C-D azzurra nella Tavola 4) nella planimetria allegata (**Vedi Tavola 5**)

Tavola 5



- S.A.BA.R. Servizi s.r.l. è il soggetto che ha ottenuto il contributo e che è titolato a realizzare e gestire IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI in qualità di soggetto affidatario del servizio di igiene urbana dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana fino al 31/12/2036;



che per attuare il progetto S.A.B.A.R. Servizi s.r.l. ha acquistato da S.A.Ba.R. S.p.a. il mappale 219 foglio 5 e l'annessa tettoia;

- le condizioni previste dalla convenzione sottoscritta con ATERSIR il 18 dicembre 2023 per l'attuazione del progetto prevedono l'ultimazione dell'opera entro il 30 giugno 2026 anche in considerazione del termine ultimo di attuazione dei progetti PNRR già fissato al 31 dicembre 2026;

In considerazione dei fatti e delle situazioni esposte la Società S.A.Ba.R. servizi S.r.l. in data 4 giugno 2024 presentava una richiesta di conformità urbanistica della proposta di utilizzo dell'area definita in tavola 6; Alla domanda il Responsabile del settore edilizia e urbanistica rispondeva in data 21 giugno 2024 evidenziando quanto segue:

le attività descritte nella nota (recupero rifiuti ingombranti, recupero plastiche rigide, recupero di pneumatici fuori uso) non sono riconducibili e/o assimilabili a quelle legittimate ed espressamente elencate nell'accordo di pianificazione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.15/2007, poi modificato con Delibere di Consiglio Comunale n.37/2007, n.52/2016 e n.11/2019, a cui viene fatto esplicito riferimento nella disciplina degli strumenti di pianificazione vigenti;

•occorrerà inoltre prendere in considerazione le possibili implicazioni conseguenti alla presenza di un fabbricato vincolato dal piano urbanistico vigente nelle immediate vicinanze dell'area di proprietà di S.A.Ba.R. S.p.A., il quale peraltro insiste su un'area avente differente destinazione urbanistica (nello specifico vi risulta attribuita la destinazione agricola ed è pertanto assoggettato alla disciplina del territorio rurale);

Successivamente in coerenza con le modalità di intervento utilizzate dal Comune di Cadelbosco per l'edificazione sull'area ed elencate e descritte ai punti precedenti, e a seguito di un incontro con l'amministrazione comunale, con nota prot. 252 del 19 luglio 2024, la società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. proponeva un nuovo accordo per l'approvazione del progetto finanziato dal MASE e dalla società proponendo quanto segue:

Realizzazione di interventi e proposte a favore del comune di Cadelbosco in coerenza con i principi della transizione energetica e dell'economia circolare fondativi della società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. mediante

- 1. Progettazione ed esecuzione di interventi di sostituzione lampade di illuminazione pubblica con lampade a LED*
- 2. Effettuare la gestione tecnica e amministrativa per l'accesso alla costituenda Comunità Energetica, S.A.BA.R. ENERGY, di utenze elettriche intestate al Comune di Cadelbosco*



3. Svolgere attività di formazione ambientale nelle scuole primarie di Cadelbosco mediante attività esperienziali

4. Organizzare un'assemblea pubblica di illustrazione delle attività della società ai cittadini presso la sede S.A.Ba.R. di Via Levata 64, sabato mattina, 14 Settembre, nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi pubblici;

A seguito di tale comunicazione sempre il Responsabile del settore edilizia e urbanistica rispondeva in data 19 agosto 2024 come segue:

In relazione alla proposta presentata nella nota in oggetto, si comunica che sono stati avviati i necessari approfondimenti tecnico-amministrativi, tesi ad individuare l'idonea configurazione procedimentale per l'intervento ivi descritto.

Tutto ciò premesso in considerazione

- Delle delibere di consiglio comunale di autorizzazione delle attività sull'area, dei pregressi accordi stipulati tra Il Comune di Cadelbosco di Sopra,
- Dei titoli edilizi rilasciati sull'area dal Comune di Cadelbosco di Sopra, delle costruzioni ivi presenti e delle attività autorizzate;
- Della DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020, "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata alla ditta S.A.Ba.R. spa per l'impianto sito in Via Levata n. 64, nel comune di Novellara e in Comune di Cadelbosco di Sopra, **volta alla modifica delle operazioni R12 ed R13 di recupero rifiuti non pericolosi, con realizzazione di nuovo piazzale e tettoia ed altre modifiche alla gestione rifiuti"**
- Della corrispondenza intercorsa tra S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. e Comune di Cadelbosco di Sopra dal mese di giugno 2024 ad oggi avente ad oggetto la realizzazione del nuovo impianto;
- Della deliberazione del Consiglio locale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia del 10 ottobre 2023 alla quale ha partecipato anche il comune di Cadelbosco di Sopra, che ha approvato il progetto all'unanimità (**allegato 05 convocazione consiglio locale di ATERSIR dei comuni della provincia e delibera 5 del 09 ottobre 2023**);
- Della richiesta di coerenza del progetto al Piano generale di gestione rifiuti e bonifica area inquinate 2022 – 2027 presentata dal MITE e la successiva espressione di nulla osta della Regione Emilia-Romagna (**allegato 06**)

Visti l'art.111.3, co. 5.6 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigente

L'art. 42, co.5.6 delle N.T.A. del P.S.C.



Il sottoscritto Ing. **Marco Boselli in qualità di direttore della società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.** gestore del servizio di igiene urbana dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana affidato da ATERSIR fino al 2036 soggetto attuatore delegato da ATERSIR del progetto PNRR M2 - C1 - I.1.1 LINEA B ID MTE11B_00000708 di realizzazione IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI PNEUMATICI, PLASTICHE E RIFIUTI INGOMBRANTI IN VIA LEVATA 64 PRESSO IL POLO TECNOLOGICO DI S.A.BA.R. S.P.A finanziato dal PNRR , in relazione alla pubblica utilità e valore strategico delle opere e dei servizi in oggetto, nonché responsabile unico di progetto,

RITIENE

Che la **procedura più corretta per regolamentare dal punto di vista urbanistico gli interventi proposti da SABAR SERVIZI sia da ricondurre ad una integrazione all'Accordo ex art. 11 della Legge n. 241/1990 e non ad una variante urbanistica**, come peraltro si è già proceduto in passato ogni qualvolta l'evoluzione della gestione integrata dei rifiuti di S.A.Ba.R. abbia comportato modifiche alle tecnologie e alle infrastrutture a servizio dell'attività.

Si osserva infatti che la modifica proposta da S.A.Ba.R. interviene sulle specifiche attività che si intendono svolgere sui rifiuti e non comporta in alcun modo variante alle norme tecniche del PSC e del RUE, né tantomeno alle relative cartografie.

Si confermano dunque:

- ✓ **L'art. 42 "Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto" delle Norme tecniche di attuazione del PSC**

... omissis ...

5.6 – AMBITO PER ATTIVITÀ ACCESSORIE ALLA DISCARICA INTERCOMUNALE DI NOVELLARA

Il PSC, con specifica retinatura, individua l'area posta in Via Levata, nella quale la predisposizione e l'attuazione degli interventi e delle opere programmate deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni contenuti nell'Accordo ai sensi dell'art.11 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto tra Amministrazione Comunale e SABAR spa, che si intendono integralmente richiamati.

- ✓ **L'art. 111.3 "Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto" delle Norme edilizie ed urbanistiche del RUE**

5.6 – AMBITO PER ATTIVITÀ ACCESSORIE ALLA DISCARICA INTERCOMUNALE DI NOVELLARA

Il PSC ed il RUE, con specifica retinatura, individua l'area posta in Via Levata, nella quale la predisposizione e l'attuazione degli interventi e delle opere programmate deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni contenuti nell'Accordo ai sensi dell'art.11 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto tra Amministrazione Comunale e SABAR spa, che si intendono integralmente richiamati.

- ✓ **Le Tavole di PSC:**

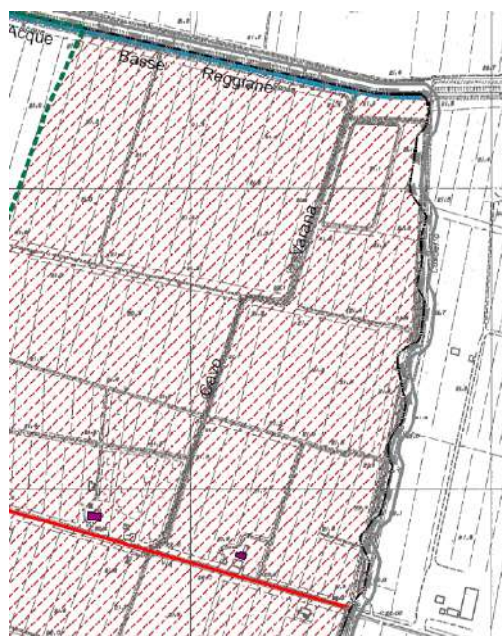


- **PS1a Pianificazione del territorio**



Non è intenzione del proponente estendere o modificare il retino arancione identificato come “ambito per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara”, in quanto le opere in progetto ricadono integralmente all’interno di questo comparto.

- **PS2a Carta delle Tutele Ambientali, Storico-Culturali e dei Vincoli Sovraordinati**



L’area interessata dalle future attività ricade in ambiti interessati da rischio idraulico, regolamentati dall’art. 52 delle NTA:



Per tali ambiti, individuati nelle Tavv. PS2, la pianificazione comunale persegue strategie di protezione dal rischio di esondazione, proponendosi obiettivi di limitazione delle nuove previsioni insediative, anche se finalizzate all'uso produttivo agricolo, e di contenimento del rischio per gli insediamenti esistenti anche attraverso la promozione di interventi per la laminazione delle portate conseguenti a piogge critiche e la predisposizione di piani di emergenza per la difesa del territorio e della popolazione.

Il progetto presentato, così come quelli già istruiti in passato e realizzati, è accompagnato da relazione idraulica che prevede un'adeguata gestione delle acque con idonei interventi di laminazione e garantisce il rispetto del criterio di invarianza idraulica, anzi si prevede persino una riduzione dei volumi di acqua scaricata in corpo idrico rispetto allo stato attuale.

Non è dunque intenzione del proponente apportare modifiche a questo elaborato.

- **PS3a Rispetti e limiti all'edificazione**



Non è intenzione del proponente apportare modifiche a questo elaborato, in quanto non vi sono elementi in contrasto con il progetto in esame.



- **PS4 Rete Ecologica Comunale**



Non è intenzione del proponente apportare modifiche a questo elaborato, in quanto non vi sono elementi in contrasto con il progetto in esame.

- **Tavola del RUE: RUE4a Pianificazione del territorio**





Non è intenzione del proponente estendere o modificare il retino arancione identificato come “ambito per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara”, in quanto le opere in progetto ricadono integralmente all’interno di questo comparto. Inoltre il progetto non interessa direttamente il fabbricato di interesse storico- testimoniale identificato al n. 102 per il quale il RUE impone interventi di ristrutturazione edilizia con vincolo alla trasformazione planivolumetrica.

A proposito di questo edificio, a cui viene attribuita destinazione agricola, è il caso di evidenziare che né la cartografia di PSC né quella del RUE impongono fasce di rispetto (si richiama in particolare la tavola PS3a Rispetti e limiti all'edificazione).

Nella variante approvata dal Comune di Cadelbosco nel 2007 venne indicato a titolo conservativo un raggio di 150 metri di rispetto da questo edificio, in quanto allora non era di proprietà di S.A.Ba.R.. Nel frattempo, l’edificio, disabitato ed inagibile, è stato acquisito da S.A.Ba.R. S.P.A. e si ritiene dunque superato. Ad ogni modo l’eliminazione di questa fascia di rispetto trova sede nella modifica all’Accordo ex art. 11 della Legge 241/1990 e non in una variante urbanistica.

Si evidenzia infine che la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA promossa da S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. in data 23 luglio 2024, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto denominato “Impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti in via Levata 64 presso il Polo tecnologico di Sa.Ba.R” 30/7/2024 e per la quale è stata effettuata da ARPAE la pubblicazione della domanda e dei relativi elaborati sul sito web della Regione Emilia Romagna, Fascicolo n.1311/64/2024 sia esaustiva delle valutazioni di natura ambientale e rispettosa delle indicazioni contenute nell’art. 48 del D.L. 77/2021;

CONTESTA

il contenuto della comunicazione a firma del Responsabile del settore urbanistica del Comune di Cadelbosco di Sopra del 28 agosto 2024, nella quale si comunica che l’intervento **non è compatibile** con la disciplina del vigente strumento urbanistico del Comune di Cadelbosco Sopra per le seguenti motivazioni:

- 1)** La compatibilità urbanistica di un intervento edilizio, indica che un’opera non è in conflitto con le norme del piano regolatore. Questo significa che, anche se l’opera non è espressamente prevista, non è nemmeno vietata dal piano regolatore. La compatibilità è quindi un concetto più ampio e meno restrittivo rispetto alla conformità.

In sintesi, la conformità richiede che l’opera sia espressamente prevista e autorizzata, mentre la compatibilità richiede solo che l’opera non sia vietata dalle norme urbanistiche. Nel caso in esame la realizzazione di Impianti di trattamento rifiuti sull’area omogenea in oggetto è individuata dal RUE



alla lettera **D) IMPIANTI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO** al punto Art. 111.3 *Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto e comprende la realizzazione di spazi ed impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi; (vedi pagina 8 e 9 della presente nota) pertanto la realizzazione dell'opera in oggetto non è vietata, bensì prevista e la sua attuazione rientra tra gli obiettivi della programmazione generale;*

- 2) La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2019, con il successivo accordo stipulato poi in data 15/10/2020, registro scritture private nr. 126 (**Allegato 02**) (VEDI TAVOLA 3) costituiscono atti pienamente validi e efficaci che **disciplinano l'uso del comparto, in base ai quali è stato rilasciato il permesso di costruire 20/008 e l'autorizzazione ARPAE (allegato 04) DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020, "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata alla ditta S.A.Ba.R. spa per l'impianto sito in Via Levata n. 64, nel comune di Novellara e in Comune di Cadelbosco di Sopra, volta alla modifica delle operazioni R12 ed R13 di recupero rifiuti non pericolosi (tra i quali rientrano i rifiuti ingombranti EER 200307), con realizzazione di nuovo piazzale e tettoia ed altre modifiche alla gestione rifiuti": tali atti** prevedono la possibilità di costruire di ulteriori 2.000 mq di area coperta sull'area C nonché la possibilità di lavorazione della frazione secca ed il deposito di materiali per la raccolta differenziata sull'area D.
Si rileva infine che con l'acquisto dell'area da parte di S.A.Ba.R. Servizi i **diritti reali** sono stati **trasferiti** alla nuova proprietà.
- 3) Con la **deliberazione del Consiglio locale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia num. 5 del 10 ottobre 2023** alla quale ha partecipato anche il comune di Cadelbosco di Sopra, è stato approvato il progetto all'unanimità (**allegato 05 convocazione consiglio locale di ATERSIR dei comuni della provincia e delibera 5 del 09 ottobre 2023**);
- 4) Lo stesso **Comune di Cadelbosco in data 3 giugno 2024 ha sottoscritto un ultimo accordo a firma Arch. Corradi Fabio con S.A.Ba.R. S.p.a.**, approvato con delibera del consiglio comunale 7 novembre 2022, a seguito della richiesta di ampliamento delle operazioni R3-Legno ed R3-Plastica per la produzione di materiali End of Waste, nonché modifiche alle operazioni di recupero R12, R13 e D15, con riorganizzazione degli stoccaggi della "Piattaforma ecologica" a fronte del quale S.A.Ba.R. S.p.a. si impegna a realizzare € 18.000,00 di asfaltature delle strade del Comune di Cadelbosco per ciascun anno dell'autorizzazione ex art.208 delle attività. Pertanto, risulta incoerente e ingiustificata la richiesta di adottare una variante urbanistica da parte dello stesso tecnico comunale che in coerenza con gli atti e le procedure adottate in passato per definire nel dettaglio l'attività nel comparto ha recentemente sottoscritto un accordo con S.A.Ba.R. S.p.a. della stessa valenza (**allegato 07 Accordo firmato Cadelbosco**);
- 5) Nel comparto omogeneo sono attualmente attive ed autorizzate attività di lavorazione rifiuti, le attività sono state autorizzate e modificate in base ad accordi tra le parti approvati dal consiglio comunale. Prevedere una variante perché si amplia l'area destinata alla lavorazione o perché si lavora una diversa tipologia di rifiuti all'interno di un comparto omogeneo destinato a "**spazi ed impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi**" art.111.3 del RUE, equivale a dire che in un comparto produttivo ogni volta che si chiede una nuova costruzione, o si inserisce una nuova attività, si debba adottare una variante.

RIBADISCE



Che subordinare l'approvazione del PFTE all'approvazione di una variante urbanistica è in contrasto con la disciplina del RUE e del PSC, con le delibere di Consiglio approvate inerenti all'area in oggetto, i conseguenti accordi approvati e sottoscritti tra le parti, i titoli edilizi e rilasciati dallo stesso comune di Cadelbosco di Sopra, nonché alle autorizzazioni alle attività rilasciate da ARPAE ex art. 208 del Codice dell'Ambiente da ARPAE;

Che la **Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA** promossa da S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. in data 23 luglio 2024, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto denominato "Impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti in via Levata 64 presso il Polo tecnologico di S.A.Ba.R." del 30/7/2024, per la quale è stata effettuata da ARPAE la pubblicazione della domanda e dei relativi elaborati sul sito web della Regione Emilia Romagna, Fascicolo n.1311/64/2024, sia esaustiva delle valutazioni di natura ambientale e rispettosa delle indicazioni contenute nell'art. 48 del D.L. 77/2021;

Che la **fascia di rispetto di metri 150** dall'edificio disabitato e inagibile situato all'interno dell'impianto S.A.Ba.R. non è indicata nella cartografia del RUE ma solo nelle tavole allegate agli accordi e pertanto è stata apportata in base agli accordi pregressi e in base alla volontà di Comune e S.A.Ba.R. e in considerazione che il citato art. 216 del RD leggi sanitarie che recita "*Una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato*". **Risulta evidente che la questione è risolta, superata e provata, in quanto non esiste un "vicinato" e S.A.Ba.R. non può "recare nocimento" a sè stessa;**

Che il perfezionamento di un accordo tra Comune di Cadelbosco di Sopra e S.A.BA.R. Servizi, per la realizzazione dell'impianto, sia in piena coerenza con le norme e le previsioni di PSC e RUE. Tale accordo come avvenuto in passato può definire nel dettaglio le attività nel comparto e le rispettive concessioni e impegni, nel rispetto delle prescrizioni della procedura di screening e dell'esito della conferenza dei servizi.

Pertanto, ad integrazione della richiesta del Comune di Cadelbosco si presenta **lo schema di accordo (allegato 07) e la relativa planimetria che illustra lo stato da approvare (allegato 08)**, documenti che si ritengono esaustivi e completi di quanto richiesto;

In via alternativa, qualora il Comune ritenga non accoglibile il PFTE nella sua integralità, in considerazione dell'accordo sottoscritto tra Comune di Cadelbosco di Sopra e S.A.BA.R. S.p.a. il 15 ottobre 2020 num.126



(allegato 02) che ha permesso la costruzione della tettoia e della pavimentazione dell'area e il rilascio del permesso di costruire 20/008 (allegato 03) nonché l'autorizzazione ex art.208 del Codice dell'Ambiente DET-AMB-2020-5198 del 30/10/2020 (allegato 04) corredata dai pareri favorevoli di tutti gli enti coinvolti che partecipano anche alla presente conferenza dei servizi, si chiede al Comune di Cadelbosco di confermare la conformità al piano urbanistico generale e alle sue regole attuative limitatamente alla sola attività di lavorazione rifiuti ingombranti.

(TAVOLA ESPLICATIVA zona perimetro rosso e con gli stocaggi evidenziati dal colore arancione)



Tale richiesta è motivata dalla condizione prevista dal bando di completare l'opera entro il mese di giugno 2026, scadenza che risulta incompatibile con i tempi di approvazione di una procedura di variante ex art 53 lett. a della legge regionale 24/2017 per individuazione di opera pubblica come richiesto dal responsabile del Comune di Cadelbosco.



In tal caso per la SOLA ATTIVITA' DI LAVORAZIONE RIFIUTI INGOMBRANTI non sarà necessario un ulteriore accordo in quanto sono stati già definiti i rispettivi impegni e non è sarà necessaria la procedura di valutazione ambientale;

Si rammenta, che in caso di diniego anche parziale, dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 48 comma 5 quater del D.L. 77/2021 : *Le determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato. La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.*

Si comunica che a seguito dell'invio delle presenti integrazioni e controdeduzioni e dell'invio contestuale a **ARPAE – AUSL ed UNIONE TERRA DI MEZZO**, riprendono i termini del procedimento fissati al trentesimo giorno da ricevimento della presente comunicazione per la presentazione delle determinazioni conclusive;

Si resta in attesa delle VS determinazioni conseguenti.

Distinti Saluti

Il RUP - Direttore Generale Ing. Marco Boselli

file firmato digitalmente

(GLI ALLEGATI SONO SCARICABILI DAL LINK (da copiare integralmente e incollare sul motore di ricerca):

https://sabarre-my.sharepoint.com/:f/g/personal/g_sanfelici_sabar_it/EmZzmZr9qa9BuR28cXjclgBh2ENkVpoUupN6kwl1aHwdg?e=A7ln51)



INTEGRAZIONI E CONTRODEDUZIONI INVIATE AI RISPETTIVI ENTI DA
PARTE DI S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.

Pratiche nn. 30193/2024 e 30194/2024

SABAR SERVIZI SRL
sabarservizisrl@pec.it

e p.c. Comune di Cadelbosco Sopra
cadelbosco@legalmail.it

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Oggetto: PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B, per impianto da realizzarsi nel comune di Cadelbosco di Sopra in Via Levata n. 64 da parte di Sabar Servizi srl.

Si fa seguito a convocazione Conferenza di Servizi Semplificata (art. 14 – bis della legge 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i., ricevuta con nota **di Sabar Servizi srl recante proprio protocollo** n. 272/2024 MB del 12/08/2024, acquisita al protocollo di Arpae al n.148444 del 13/08/2024, con cui la ditta trasmette il **Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica PFTE**) relativo all'intervento proposto all'opera ammessa a finanziamento, come citato in oggetto, costituita da un impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti da realizzarsi presso una area di Sabar Servizi Srl sita presso il compendio immobiliare di Via Levata n. 64.

A seguito della suddetta Conferenza questa Arpae con nota n.155516 del 28/08/2024 ha richiesto alla Ditta integrazioni, che sono pervenute con nota della ditta Sabar Servizi srl acquisita al protocollo di Arpae al n.172179 del 25/09/2024 e al n. 174148 del 27/09/2024, allegando la seguente documentazione:

- Progetto PNRR recupero rifiuti - risposta integrazioni Arpae
- SDP 04 - planimetria della rete di raccolta acque
- SDP 06 - ingombranti bilancio massa
- SDP 10 - planimetria stoccaggi aggiornata
- SDP 11 - plan. flussi e interferenze in esercizio
- Elenco elaborati PFTE complessivo

La ditta Sabar Servizi ha inoltre inviato propria nota “ *Controdeduzioni ed integrazioni alle comunicazioni di: Provincia di Reggio Emilia prot. 25590 del 27/08/2024; Comune di Cadelbosco prot. 7183 del 28/08/2024*”, unitamente ad altra documentazione.

Dall'esame della documentazione presentata, in sintesi, il progetto dell'impianto di gestione rifiuti prevede quanto di seguito esposto.

L'area si colloca in via Levata n. 64, a cavallo tra i comuni di Novellara e Cadelbosco di Sopra, in provincia di Reggio Emilia nel comune di Cadelbosco, catastalmente censita al Catasto del Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) al foglio 5 mappale 219, ha forma pressoché rettangolare con una superficie di circa 18.700 mq.

La parte a Nord-Est è impermeabilizzata con una pavimentazione industriale in cemento, con adeguata pendenza per la raccolta delle acque meteoriche e, sulla pavimentazione, è stata recentemente costruita la tettoia in struttura metallica che, a seguito di questo progetto, sarà oggetto di modifica.

La tettoia esistente realizzata in struttura metallica ha una superficie coperta di 4.254 mq (dimensioni planimetriche 106 x 40 metri circa): il progetto prevede il suo tamponamento laterale con pannelli in polycarbonato, sostenuti da baraccature metalliche applicate alla struttura esistente. All'interno della tettoia esistente tamponata verrà installato l'impianto di trattamento/recupero dei rifiuti ingombranti e verrà realizzato un impianto di aspirazione/trattamento arie con filtro a maniche e relativo camino.

La parte Sud-Ovest, con superficie di circa 8.580 mq, attualmente è libera, permeabile (con semplice pavimentazione in ghiaia) e priva di costruzioni: sarà oggetto di intervento edilizio per realizzazione di nuovo capannone prefabbricato a pianta rettangolare di dimensioni circa di 29 m x 47 m (edificio per il trattamento dei Pneumatici Fuori Uso - PFU) ove verrà installato l'impianto di trattamento/recupero degli PFU e delle plastiche rigide. Nell'area Sud/-Ovest ed a fianco della tettoia esistente verranno realizzate le baie di contenimento rifiuti. E' prevista la realizzazione di pavimentazione, in continuità con il resto della pavimentazione esistente e la realizzazione di reti, elettriche ed antincendio.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova vasca antincendio sagomata in terra di capacità di 530 mc e di relativo locale tecnico (gruppo di pompaggio). Queste strutture verranno ubicate fuori dal lotto di intervento in un'area posta a Nord-Ovest sempre di proprietà di Sabar Servizi srl.

Il progetto prevede la realizzazione di tre linee impiantistiche:

- recupero rifiuti ingombranti (operazione R12); viene installato impianto per la selezione e la valorizzazione dei rifiuti;
- recupero plastiche rigide (operazione R12/R3): viene installato un impianto in area coperta per la produzione di materiali end of waste da plastiche rigide conformi alle norme Uniplast 10667;
- recupero di pneumatici fuori uso (operazione R12/R3): viene installato un impianto in area coperta per la produzione di materiali end of waste da PFU.

Operazione R12 - Impianto per la selezione e la valorizzazione dei rifiuti ingombranti/misti

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori, produttori primari e impianti di stoccaggio/selezione principalmente del nord Italia.

Rifiuti trattati: rifiuti ingombranti.

Altresì in questa linea si prevede di trattare altre tipologie di rifiuti, genericamente denominata "imballaggi", "rifiuti misti", "rifiuti di plastica", "rifiuti da selezione interna e da impianti esterni".

L'attività di recupero R12 viene svolta in area coperta TETTOIA già costruita e di cui è previsto il tamponamento laterale posta nella zona a nord dell'area di impianto.

Nella linea di recupero R12 Ingombranti/Misti i cosiddetti rifiuti misti saranno stoccati presso il "piazzele ingombranti" e sottoposti al medesimo trattamento dei rifiuti ingombranti.

I rifiuti subiscono preventivamente una cernita a terra dove vengono separati manualmente o con

l'utilizzo di un caricatore ragno i rifiuti non processabili nell'impianto, manufatti in plastiche rigide in PP e HDPE e altri materiali recuperabili che non necessitano di essere processati dall'impianto.

Operazione R3/R12 - Impianto di selezione e trattamento dei Pneumatici fuori uso (PFU)

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori (da centri di raccolta), circuito di raccolta da gommisti o impianti.

Rifiuti trattati: pneumatici fuori uso.

Viene installato un impianto in area coperta (capannone PFU zona verso SUD dell'area individuata) per la produzione di materiali end of waste da PFU conformi al Regolamento recante la disciplina "End of Waste" per la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso (Pfu) – DM Ambiente 31 marzo 2020 n. 78 e produzione di CSS Combustibile (End of Waste) da PFU ai sensi del DM Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (Css) - rif. articolo 184-ter del Dlgs 152/2006.

Operazione R3/R12 - Impianto di selezione e trattamento di Plastiche rigide

Provenienza: raccolta di rifiuti urbani (prioritaria) presso bacino SABAR e altri gestori (da centri di raccolta), produttori primari di rifiuti di imballaggio e impianti di selezione.

Rifiuti trattati: plastiche rigide

Viene installato un impianto in area coperta (capannone PFU) per la produzione di materiali end of waste da plastiche rigide conformi alle norme Uniplast 10667

I quantitativi per ciascuna categoria di rifiuti (PFU, plastica, ingombranti) saranno i seguenti:

tipologia rifiuto e operazione	quantità stoccaggio istantaneo t/ist	quantità stoccaggio t/anno
R13/R12 PFU	275	7.000
R3/R12 PLASTICHE RIGIDE	100	5.000
R12 INGOMBRANTI	500	50.000
Totale	875	62.000

Considerato quanto premesso e vista la documentazione pervenuta, si esprime parere favorevole all'intervento proposto per quanto di competenza alle seguenti condizioni:

1) Classificazione e provenienze dei rifiuti:

- In ordine alla gestione dei rifiuti, come indicato a pag. 2 della nota di risposta alla richiesta di chiarimenti, del 24/09/2024 (n. 330/RS), la Ditta dovrà attenersi a quanto indicato negli atti emanati da Atersir circa la gestione del "servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in particolare a quanto indicato nella delibera del Consiglio locale d'ambito dell'Agenzia (ATERSIR) n. CAMB/2023/94 del 25 ottobre 2023 <Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Integrazione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della "Bassa Reggiana" sottoscritto in data 29 dicembre 2021 con la società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. per la gestione di impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti> e delibera CAMB/2021/83 del 29 dicembre 2021 <Servizio Gestione Rifiuti. Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'in house providing alla società S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. nel bacino "Bassa

Reggiana”, corrispondente al territorio dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo (RE)>.

- La progettazione esecutiva dell'impianto dovrà prevedere la possibilità di utilizzazione degli spazi (es. stoccaggio, movimentazione, lavorazioni ecc..) destinabili alla gestione di diversa tipologia di rifiuti (rientranti fra le altre previste per l'impianto stesso consistenti in: rifiuti ingombranti, plastiche, pneumatici) non essendo stata specificata la provenienza e natura di ciò che nelle relazioni è indicato come “rifiuti misti” e pertanto potendo al momento essere condotte le valutazioni solo in fase autorizzativa ai sensi del D. Lsg.152/2006

2) Inquadramento dell'attività dell'impianto proposto rispetto all'attività di Servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani

- Qualora non fosse chiarito nell'ambito del presente procedimento in via definitiva se l'impianto previsto sia conforme agli strumenti urbanistici comunali, la ditta dovrà provvedere agli adempimenti previsti ai sensi di legge in materia urbanistica, nel contesto dello sviluppo dei procedimenti autorizzativi e prima della verifica di conformità del progetto esecutivo (art.42 del D.Lgs. 36/2023).

3) Caratteristiche strutturali e gestionali dell'impianto di recupero rifiuti

- Con riferimento all'accesso all'impianto e all'area di pesatura e relative dotazioni strumentali (vedi pag. 6 e 7 delle integrazioni, rif. protocollo Arpae n. 172179 del 25/09/2024) si precisa che l'accesso indipendente e la dotazione di pesatura costituiscono dotazioni necessarie per la funzionalità dell'impianto, pertanto il progetto esecutivo dovrà prevederle, esaminarle e svilupparle, prevedendo comunque la possibilità di accesso alternativo lungo il percorso indicato in fig. 3 a pag. 7 delle integrazioni e un'area di pesatura “temporanea” all'interno del realizzando impianto Sabar Servizi srl. Qualora la realizzazione dell'indipendente strada di accesso e dell'area di pesatura non fossero completata dovrà essere unita la relativa documentazione all'istanza di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/2006, da sottoporsi alle valutazioni che saranno condotte in detto procedimento.
- Il progetto esecutivo dovrà valutare la possibile diversa ubicazione per i cassoni CI-5, CI-6 e CI-7 per l'ottimizzazione degli spazi e delle percorrenze dei mezzi e per maggior linearità della gestione.
- Il progetto esecutivo dovrà valutare e progettare gli spazi in impianto conteggiando altezze dei cumuli di rifiuti pari al massimo a 3 metri di altezza, definendo le volumetrie per i rifiuti medesimi con tali condizioni. Differenti valutazioni dovranno essere specificatamente espresse ed illustrate nelle relazioni ed indicate nelle planimetrie.
- Il progetto esecutivo dovrà affinare la progettazione delle reti fognarie aziendali per l'impianto di Sabar servizi di cui trattasi, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta e controllo delle acque di lavaggio dei pneumatici (indicazione vasca/pozzetti e autocontrolli previsti).
Nel progetto esecutivo si dovrà mantenere distinzione, anche grafica negli elaborati progettuali, fra le reti/manufatti/sistemi afferenti all'impianto Sabar Servizi srl da rete afferente ad altra titolarità (Sabar s.p.a) indicando reti/manufatti/sistemi fognari/depurativi in comune.

4) Coerenza finale della progettazione e della relativa informazione

- Per la successiva fase autorizzativa ai sensi del D. Lgs.152/2006 in materia di rifiuti, la ditta dovrà presentare:
 - il progetto esecutivo, conforme alle condizioni sopra indicate. In detta fase autorizzativa ai sensi del D. Lgs. 152/2006 saranno valutati gli aspetti e condizioni gestionali e strutturali dell'impianto di recupero rifiuti;
 - una sintesi della verifica del progetto esecutivo unitamente a relazione illustrativa delle migliorie (inerenti di aspetti strutturali, macchinari/strumentazioni e aspetti funzionali alla gestione) acquisite in fase di gara. Tale relazione dovrà inoltre illustrare le differenze fra il progetto di fattibilità e il progetto esecutivo;
 - una proposta di monitoraggio ambientale complessivo, partendo dall'analisi ante-operam e presentando i monitoraggi post-operam sulle matrici ambientali inclusivi di periodicità, tipologia e punti di misura, con particolare riferimento a quanto specificato di seguito:
 - * monitoraggio dell'aria per la verifica degli inquinanti aero-dispersi
 - * monitoraggio acustico triennale (partendo dalla verifica fonometrica iniziale)
 - * monitoraggio delle acque superficiali interessate dal progetto in esame (Cavo Varana)

Si precisa che il presente contributo istruttorio è rilasciato solo ai fini del procedimento attivato da Sabar Servizi s.r.l. con nota acquisita da ARPAE al protocollo n.148444 del 13/08/2024 e il relativo parere non costituisce in alcun modo precostituito diritto relativamente alle successive fasi autorizzative in materia ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Si ricorda, inoltre, che sono fatte salve le autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti per il quale è rilasciato il presente parere.

Cordiali saluti.

La Responsabile
del Servizio Territoriale di Reggio Emilia
Area Prevenzione Ambientale Ovest

dr.ssa Adriana Pirozzi

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Reggio Emilia

dr. Richard Ferrari

firmato digitalmente secondo le norme vigenti





Comune di Cadelbosco di Sopra

Provincia di Reggio Emilia

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Spett.le **S.A.Ba.R. SERVIZI S.r.l.**
Via Levata n.64, 42017 Novellara (RE)
sabarservizisrl@pec.it

e p.c. **MASE**
Ministero Dell'Ambiente
e Della Sicurezza Energetica
Direzione generale coordinamento,
gestione progetti e supporto tecnico
cogespro@pec.mase.gov.it

ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale
C. Garibaldi 59, 42121 Reggio Emilia (RE)
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

UNIONE BASSA REGGIANA

P.zzale Marconi 1, 42017 Novellara (RE)
unionebassareggiana@cert.provincia.re.it

UNIONE TERRA DI MEZZO

P.zza Libertà 1, 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
segreteria@unionepec.it

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO

P.zza Garibaldi 5/1, 42011 Bagnolo in Piano (RE)
bagnolo@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CAMPEGINE

P.zza Caduti del Macinato 14,
42040 Campegine (RE)
campegine@cert.provincia.re.it

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO

P.zza IV Novembre 1,
42024 Castelnovo di Sotto (RE)
info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

COMUNE DI GUALTIERI

P.zza Bentivoglio 26, 42044 Gualtieri (RE)
comune.gualtieri@postecert.it

COMUNE DI GUASTALLA

P.zza Mazzini 1, 42016 Guastalla (RE)
guastalla@cert.provincia.re.it

COMUNE DI NOVELLARA

P.zzale Marconi 1, 42017 Novellara (RE)
novellara@cert.provincia.re.it

COMUNE DI REGGIO EMILIA

P.zza Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia (RE)
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

AGENZIA PER LA MOBILITÀ

Via F.lli Manfredi 2/A, 42124 Reggio Emilia (RE)
am.re@PEC.am.re.it

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

V.le Trento Trieste 11, 42124 Reggio Emilia (RE)
actre@PEC.actre.it

SETA S.p.A.

Strada Sant'Anna 210, 41122 Modena (MO)
segreteria@pec.setaweb.it

ARPAE

Via Amendola 2, 42122 Reggio Emilia (RE)
aooe@cert.arpa.emr.it

ARPAE – SAC

P.zza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia (RE)
aooe@cert.arpa.emr.it

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Via Garibaldi 75, 43121 Parma (PR)
protocollo@postacert.adbpo.it

AUSL – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

Via Amendola 2, 42122 Reggio Emilia (RE)
igienepubblicare@PEC.ausl.re.it

**CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA
CENTRALE**

Corso Garibaldi 42, 42121 Reggio Emilia (RE)
protocollo@PEC.emiliacentrale.it

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

Via Emilia S. Stefano 25,
42121 Reggio Emilia (RE)
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – DISTRIBUZIONE
TERRITORIALE**

Via C. Ombrone 2, 00198 ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TERNA S.r.l.

V.le E. Galbani 70, 00156 Roma
info@pec.terna.it

**IRETI S.p.A. – SERVIZI TECNICI
TERRITORIALI**

Via Nubi di Magellano 30, 42123 Reggio Emilia
ireti@PEC.ireti.it

**AZIENDA REGGIANA PER LA CURA
DELL'ACQUA S.R.L. (ARCA S.r.l.)**

Via Nubi di Magellano 1,
42100 Reggio Emilia (RE)
arca@pec.arcareggio.it

SABAR S.p.A.

Via Levata 64, 42017 Novellara (RE)
sabarspa@pec.it

SNAM – Centro Reggio Emilia

Via Pasteur 10/A, 42122 Reggio Emilia (RE)
centroreggioemilia@pec.snamretegas.it

TELECOM

Corso Italia 41, 00198 Roma
telecomitalia@PEC.telecomitalia.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi 11, 40123 Bologna (BO)
dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it

**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL
FUOCO**

Via della Canalina 8, 42123 Reggio Emilia (RE)
com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

**REGIONE CARABINIERI FORESTALE
GRUPPO RE**

Via F. Ferrari 2, 42121 Reggio Emilia (RE)
fre42992@PEC.carabinieri.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA,
REGGIO EMILIA E FERRARA**

Via Belle Arti 52, Viale IV Novembre 5,
40126 Bologna (BO)
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI**

Strada Maggiore 80, 40125 Bologna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

**SEGREDIFESA DIREZIONE DEI LAVORI E DEL
DEMANIO**

Piazza della Marina 4, 00196 ROMA
geniodife@postacert.difesa.it

c/a

del Responsabile Unico del Progetto Ing. Marco Boselli

OGGETTO: Conferenza di Servizi Semplificata (art.14-bis della L. 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art.48 del D.L.77/2021 e s.m.i. indetta dalla Ditta S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. e relativa al progetto CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento B.

- *Parere di conformità urbanistica* –

VISTA la convocazione della conferenza dei servizi semplificata, di cui in oggetto, pervenuta al Comune di Cadelbosco di Sopra in data 13/08/2024 ed acquisita al protocollo comunale con il num. 6917, esaminata la documentazione presentata ed effettuata l'istruttoria di merito per quanto afferente gli aspetti riguardanti la conformità urbanistico-edilizia;

RILEVATO che in data 28/08/2024, con atto assunto al protocollo comunale n.7183, l'ufficio scrivente avanzava una richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti;

VALUTATE le controdeduzioni ed integrazioni prodotte da SABAR Servizi Srl, assunte al protocollo comunale con n. 7873 in data 24/09/2024, con particolare riferimento alla conformità allo strumento urbanistico vigente delle attività previste dal progetto CUP PNRR D32F22001580009, di cui si tratta;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 02/10/2007, avente ad oggetto “13° variante al PRG ai sensi dell'art. 15, co.4, della LR n. 47/78. Esame osservazioni e controdeduzioni”, con la quale si approvava tale variante, recependo l'accordo ex art. 18 della LR 20/2000, tra SABAR spa e il Comune di Cadelbosco di Sopra, per la trasformazione dei terreni di proprietà della stessa da “Zona agricola normale” a “Zona omogenea F, per servizi sovracomunali”;

ACCERTATO che tale nuova destinazione d'ambito urbanistico veniva recepita anche nel Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27/03/2012, al “Capo III – Sistema delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e fasce di rispetto”, art. 42 e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/03/2012 e successiva

variante approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2016, al “Titolo V – Disciplina degli interventi nel sistema delle dotazioni territoriali” - “Capo I – Sistema delle attrezzature e spazi collettivi”, art. 111.3;

APPURATO che negli elaborati grafici allegati all'accordo sopra citato, recepito nella 13° variante al PRG e successivamente nel PSC e RUE, è stata individuata una fascia di rispetto all'abitazione posta su Via Levata, identificata catastalmente al foglio 5 mapp. 119, ubicata al di fuori dall'ambito urbanistico per attività accessorie alla discarica intercomunale di Novellara, e precisamente in zona TR2 – Ambiti urbanistici ad alta vocazione produttiva agricola”;

CONSIDERATO che il R.D. 27 luglio 1934 n.1265 all'art. 216 dispone che le c.d. industrie insalubri, tra cui rientrano, ai sensi degli elenchi di cui al D.M. 5 settembre 1994 n.14, le attività oggetto dell'intervento, siano “[...] *tenute lontane dalle abitazioni*”;

VALUTATO quanto sopra esposto, con la presente si

attesta

la conformità urbanistica del progetto di fattibilità tecnico economica, descritto in oggetto, allo strumento urbanistico vigente richiamato in premessa, con esclusione dell'impianto di trattamento/recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) e plastiche rigide, identificato con *Codice A* all'interno della Relazione Architettonica allegata al Progetto di Fattibilità tecnico economica, in quanto tale impianto e le relative attività ricadrebbero nella fascia di rispetto di 150 mt. dall'abitazione posta su Via Levata e identificata catastalmente al foglio 5 mapp. 119, e pertanto non compatibile.

Cordiali saluti.

Cadelbosco di Sopra, 23/10/2024

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Geom. Amanda Cavaletti

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

PEC

Reggio Emilia, 29/10/2024

A
Sabar Servizi
Via Levata 64
Novellara
PEC sabarservizisrl@pec.it

Ad Arpae - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia
PEC aooe@cert.arpa.emr.it

e p.c.
Al Comune di Cadelbosco di Sopra
P.zza della Libertà, n.1
42023 Cadelbosco di Sopra
PEC: cadelbosco@legalmail.it

Oggetto: PROGETTO CUP PNRR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 MTE11B_0000708 MISURA: M2C.1.1I 1.1 - LINEA DI INTERVENTO B - per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti localizzato in comune di Cadelbosco di Sopra, Strada Levata 64
Parere di compatibilità con il PTCP

Viste la comunicazione in ordine all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2, della L. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della suddetta legge, preordinata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di impianto di trattamento pneumatici fuori uso e rifiuti ingombranti in via Strada Levata 64 a Cadelbosco di Sopra CUP PNNR D32F22001580009 di cui all'oggetto, pervenuta alla scrivente Provincia il 13/08/2024 ns.prot. 24599 e la successiva convocazione dell'incontro fissato per il 22/08/2024 e finalizzato all'illustrazione del progetto in esame, pervenuta in data 20/08/2024 ns. prot. 25053;

Visto gli elaborati di progetto pervenuti a corredo dell'istanza presentata;

Preso atto degli esiti dell'incontro del 22 agosto u.s., nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni preliminari, sulla base delle quali la Provincia ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti con nota inviata in data 27/08/2024, ns. prot. 25590;

Preso atto dei contenuti della documentazione esplicativa e integrativa trasmessa dal richiedente e pervenuta in data 24/09/2024 ns. prot. 28236, in data 25/09/2024 ns. prot. 28340 e in data 27/09/2024 ns. prot. 28674;

Constatato che dall'esame della documentazione presentata emerge quanto di seguito sinteticamente riportato:

- sull'area oggetto di intervento, che si estende per circa 18.700 mq, è prevista la realizzazione di tre linee impiantistiche: recupero rifiuti ingombranti (operazione R12), recupero plastiche rigide (operazione R12/R3) e recupero di pneumatici fuori uso (operazione R12/R3);
- a tal fine è prevista la realizzazione di: nuovo capannone prefabbricato di 1940 mq per l'impianto di trattamento/recupero dei PFU e delle plastiche rigide; baie di contenimento rifiuti in calcestruzzo di 5 metri di altezza; modifica nella forma e nell'uso della tettoia metallica esistente di superficie 4.245 mq (al momento ad uso deposito mezzi operativi) che verrà chiusa tramite tamponature e impiegata per installazione dell'impianto di trattamento/recupero dei rifiuti ingombranti e misti; un edificio per il rimessaggio dei mezzi utilizzati; strutture per le vasche antincendio, la cui realizzazione avverrà al di fuori dell'area del lotto di intervento;

Considerato che l'intervento in oggetto ricade all'esterno delle "Zone non idonee per la localizzazione d'impianti di smaltimento e recupero di rifiuti", come individuate nella tav. P13 del PTCP vigente e all'art. 92, comma 3 delle norme di attuazione del piano;

Preso atto del parere del Comune di Cadelbosco di Sopra, pervenuto in data 23/10/2024 ns. prot. 31539, che attesta la conformità urbanistica del progetto di fattibilità tecnico economica del progetto allo strumento urbanistico vigente con esclusione dell'impianto di trattamento/recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) e plastiche rigide, identificato con Codice A all'interno della Relazione Architettonica allegata al Progetto di Fattibilità tecnico economica, in quanto tale impianto e le relative attività ricadrebbero nella fascia di rispetto di 150 m. dall'abitazione posta su Via Levata e identificata catastalmente al foglio 5 mapp. 119, e pertanto non compatibile;

Fatto salvo quando espresso dal Comune di Cadelbosco di Sopra in merito alla conformità urbanistica e edilizia, non si rinvenivano disposizioni ostative nel vigente PTCP.

Responsabile del procedimento: Barbara Casoli (email b.casoli@provincia.re.it tel.0522 444224)

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione territoriale
il Dirigente Sostituto
Ing. Valerio Bussei

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005
***(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Si attesta che la presente copia, composta da n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, lì Qualifica e firma.....



Iren Acqua Reggio S.r.l.
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.gruppoiren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società con unico socio Ireti S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Reggio Emilia, 30/09/2024

Prot. RA001759-2024-P

Spett.li

Sabar

sabarservizisrl@pec.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708 MISURA: M2C.1.1 I 1.1 - LINEA D'INTERVENTO B.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda l'acquedotto, nel caso fosse necessaria una nuova fornitura, dovrà essere richiesto apposito preventivo.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



energy to inspire the world

Spett.
S.A.BA.R. SERVIZI S.r.l.
Strada Levata, 64
42017 Novellara (RE)
PEC: appaltisabarservizi@pec.it

Reggio Emilia, 13/08/2024

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 318

EAM86737

Oggetto: CDS per PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009 impianto di trattamento e recupero di pneumatici, plastiche e rifiuti ingombranti, da realizzarsi presso un'area di S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. sita presso il compendio immobiliare di Via Levata, 64 Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) catastalmente censite al Catasto del Comune di Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) al foglio 5 mappale 219

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC del 12/08/2024 di pari oggetto, sulla base della documentazione da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di cui trattasi, se limitati alle aree indicate nelle planimetrie allegate, per quanto di competenza, NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, riterremo i proponenti opera responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.



Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 – 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna, rif. data segnatura

A S.A.Ba.R. SERVIZI SRL
Novellara (RE)
sabarservizisrl@pec.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia per il
patrimonio culturale
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura *Pos. Archivio:* *risposta al foglio prot. n. 272 del 12/08/2024*
(ns. prot. n. 0026514-A del 13/08/2024)

Class. 34.28.10/163.4 *Allegati:*

Oggetto: **Comune di Cadelbosco di Sopra (RE), Strada Levata**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Dati catastali: Fg. 9, Mapp. 219, 216
Proprietà e richiedente: S.A.Ba.R. SERVIZI SRL
PROGETTO CUP PNNR D32F22001580009, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU nell'ambito del PNNR, con Decreto MASE del 2 gennaio 2023 ID MTE11B_00000708
MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA (art. 14 – bis della legge 7 agosto 1990 n.241) ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e s.m.i.
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
Determinazione di competenza: assenso

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere ricadono in area industriale già pavimentata e parzialmente edificata;
- *preso* atto della natura delle opere in progetto, consistenti in trasformazione tettoria esistente in capannone e realizzazione nuovo capannone prefabbricato;
- *ritenuto*, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, **esprime la propria determinazione in termini di assenso** alla realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, in quanto l'impatto su eventuali stratigrafie di interesse archeologico si ravvisa come irrilevante.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Il presente atto autorizzativo è inviato alla *Commissione regionale per il patrimonio culturale* ai sensi dell'art. 21, c. 4 del D.P.C.M. n. 57/2024.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, data del protocollo

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Al Sig. Fabrizio Benati
Legale Rappresentante della Ditta “S.A.B.A.R.”
S.p.A. – “S.A.B.A.R. Servizi” S.r.l.
Via Levata n° 64
42017 – Novellara (RE)
sabarspa@pec.it

Al Tecnico Incaricato della redazione del progetto di
prevenzione incendi
Ing. Paolo Zoppellari
mail@pec.zga.srl

Al Comune di Novellara (RE)
e p.c. novellara@cert.provincia.re.it

OGGETTO:	Pratica n. 31596	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n. *****	Ditta: “S.A.B.A.R.” S.p.A. – “S.A.B.A.R. Servizi” S.r.l.	
	Sita nel Comune di: Novellara (RE)	
	Via: Levata	civico n. 64
	Attività: TRATTAMENTO RIFIUTI. ascritta ai punti n. 34.2.C – 36.2.C – 43.2.C – 43.3.C – 44.2.C – 44.3.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1.	

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 14/08/2024 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E MODIFICA DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

- Misura S-5:** Al fine di consentire un maggiore controllo di un eventuale situazione emergenziale, dovrà essere individuata un'area ed allestita come Centro Gestione Emergenze.

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a)** *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b)** *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c)** *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(D.S. Geom. Carmine CHECOLA)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

CHECOLA CARMINE
MINISTERO DELL'INTERNO/8021929058
24.10.2024 09:43:43 UTC



Il Comandante
(Ing. Antonio ANNECCHINI)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANNECCHINI
ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
24.10.2024 13:17:53
GMT+01:00

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI

DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 - [link per il download dei modelli: http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737](http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737))

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
<input checked="" type="checkbox"/>	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2-2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	VERSAMENTO intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .	<input type="checkbox"/>
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).		
<input checked="" type="checkbox"/>	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2018 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).		
<input checked="" type="checkbox"/>	Reazione al fuoco.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Resistenza al fuoco.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispositivi di apertura delle porte.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: ▪ ORDINARI; ▪ DI SICUREZZA; ▪ DI EMERGENZA.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
<input type="checkbox"/>	Montacarichi/ascensori.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori di soccorso.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		
<input type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler).	<input type="checkbox"/>

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

<input type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:		
N.B.:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; ▪ La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto. 		
La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto.		
NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
<input type="checkbox"/>	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di protezione antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Elenco riassuntivo quantificato e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>